

MECC soc. coop.
 Microcredito
per l'Economia
Civile e di Comunione
Società Cooperativa

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

Forte Petrazza

+39.090.9032.761/762
 www.mecc-italia.eu
 info@mecc-italia.eu | mail
 mecc.coop@legalmail.it | pec
 mecc_italia@legalmail.it | pec

Relazione annuale funzione antiriciclaggio ed esercizio di autovalutazione 2020

Messina, 09.04.2021



MECC soc. coop.
 Microcredito
 per l'Economia
 Civile e di Comunione
 Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu
info@mecc-italia.eu |mail
mecc.coop@legalmail.it | pec
mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

SOMMARIO

| 1. | PREMESSA | 3 |
|-----------|---|------------------|
| 2. | COLLOCAZIONE FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | 3 |
| : | 2.1 FLUSSI DI REPORTING | 3 |
| : | 2.2 PRINCIPALI STRUMENTI UTILIZZATI A SUPPORTO DEGLI ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO E A | ANTITERRORISMO 4 |
| 3. PRI | ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO NELL'ULTIMO ANNO - SINTESI GENERALE E RINCIPALI PROGETTI SVILUPPATI E PIANIFICATI PER L'ANNO 2020 | |
| 4. F | RELAZIONE ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE AML/CFT | 6 |
| | 4.1 QUADRO NORMATIVO | |
| 4 | 4.2 APPROCCIO METODOLOGICO | 7 |
| 4 | 4.3 PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE SVOLTO DALLA SOCIETA' | 7 |
| 4 | 4.4 ELEMENTI CHIAVE DEL MODELLO DI ANALISI | 8 |
| | 4.4.1 FATTORI DI RISCHIO | 8 |
| | 4.4.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE | |
| | 4.4.3 VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' | 12 |
| | 4.4.4 STIMA DEL RISCHIO RESIDUO E DEFINIZIONE PIANO DI RIMEDIO | 13 |
| 5. E | ESITI DELL'EVIDENZE DI SINTESI | 14 |
| į | 5.1. RISCHIO RESIDUO | 14 |
| | 5.2. RISCHIO INERENTE | 15 |
| | 5.3. VULNERABILITA' | 18 |
| ! | 5.4. CONSIDERAZIONI DI SINTESI | 22 |
| 6. F | PIANO DELLE AZIONI DI ADEGUAMENTO | 23 |
| 7. / | ALLEGATI | 24 |
| | 7.1 REPORT INTEGRALE DEL RISCHIO INERENTE | 24 |
| | 7.2 REPORT INTEGRALE VULNERABILITÀ | 37 |
| | 7.3 REPORT ANALITICA RISCHIO INERENTE-VULNERABILITÀ E RISCHIO RESIDUO | 55 |



 MECC soc. coop.
 Microcredito per l'Economia
 Civile e di Comunione

Società Cooperativa

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

Forte Petrazza

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

1. PREMESSA

La vigente disciplina (Provvedimento della Banca d'Italia del 26.3.2019, Parte Terza, Sez. I, par. 1.2) richiede che almeno una volta all'anno la Funzione Antiriciclaggio presenti agli organi di supervisione strategica, gestione e controllo una relazione sulle iniziative intraprese, sulle disfunzioni accertate e sulle relative azioni correttive da intraprendere nonché sull'attività formativa del personale.

Al fine di agevolare la redazione del documento da parte dei vigilati la Banca d'Italia, nell'Allegato alle Disposizioni su Organizzazione, ha fornito sintetiche indicazioni sulla struttura e sui principali aspetti che devono formare oggetto di trattazione nella relazione.

Il presente documento è redatto secondo le suddette linee guida e deve essere inviato alla Banca d'Italia, una volta vagliato dall'organo di supervisione strategica.

2. COLLOCAZIONE FUNZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

ANTIRICICLAGGIO

La funzione antiriciclaggio, deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio, in coerenza con il principio di proporzionalità, riferisce direttamente agli organi con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e ha accesso a tutte le attività della società nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

La Responsabilità della Funzione Antiriciclaggio è attribuita a un Consigliere Indipendente.

Responsabile per le Segnalazioni di Operazioni Sospette è il Presidente della Società.

2.1 FLUSSI DI REPORTING

La Funzione Antiriciclaggio riporta periodicamente l'esito dell'attività di controllo svolta agli Organi Societari e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione annuale – incluso l'esito dell'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - e la pianificazione per l'anno successivo.

REPORTISTICA ANTIRICICLAGGIO



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| Tipologia Report | Destinatario | Periodicità |
|--|------------------------------|-------------|
| Attività operative e di controllo antiriciclaggio e antiterrorismo | Consiglio di Amministrazione | Trimestrale |
| Relazione annuale, autovalutazione e pianificazione | Collegio Sindacale | Annuale |

2.2 PRINCIPALI STRUMENTI UTILIZZATI A SUPPORTO DEGLI ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO E ANTITERRORISMO

Di seguito si riepilogano i principali strumenti informatici a supporto dello svolgimento degli adempimenti antiriciclaggio e antiterrorismo.

Nel 2019 è stato aggiornato e implementato il modulo informatico di raccolta dei dati per l'adeguata verifica della clientela con l'aggiunta di ulteriori informazioni sul **questionario KYC**.

Sempre nel corso del 2019 è stato avviato il progetto di revisione della **profilatura della clientela** con applicazione di sistemi di ponderazione dei vari fattori ed elementi di rischio così come previsto dagli orientamenti definitivi delle AEV e dalle disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica. Sono state oggetto di affinamenti anche la **procedura di escalation** autorizzativa **nel caso** di **operatività con PEP** e il **controllo sistematico dei clienti sulle Liste Esterne di SGR Compliance daily control**.

Per quanto attiene la conservazione dei dati e delle informazioni relative a rapporti e operazioni, la società si avvale del software "Piattaforma click business" by Massimo Bordigato, versione adeguata alla gestione del microcredito.

3. ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO NELL'ULTIMO ANNO - SINTESI GENERALE E RIEPILOGO DEI PRINCIPALI PROGETTI SVILUPPATI E PIANIFICATI PER L'ANNO 2020

| L | attivita svolta | na | principalmente | trattato le | tematiche | sotto e | elencate. |
|---|-----------------|----|----------------|-------------|-----------|---------|-----------|
|---|-----------------|----|----------------|-------------|-----------|---------|-----------|

| Ш | Informazioni generali | ı |
|---|-----------------------|---|
|---|-----------------------|---|

- Sono stati avviate le analisi finalizzate a ottenere nel 2021 la certificazione UNI-ISO 37001/2016 certificazione anticorruzione che ingloberà gli adempimenti di cui alla 231/2001.
- ☐ Finalizzazione della Ricerca-Azione su policy antiriciclaggio:



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

 Nel corso del 2020 è stato finalizzato il processo, avviato nel 2019, che ha portato all'aggiornamento della policy antiriciclaggio deliberata dalla MECC S.C. Impresa Sociale nel Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2020.

□ Adeguata verifica e profili di rischio

- Adeguamento del questionario KYC a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia su Adequata Verifica
- O Profilatura della clientela: nel primo semestre del 2020 è stata finalizzata l'attività di studio per la definizione di nuovi criteri per la profilatura della clientela e a partire dal secondo semestre 2020, a seguito dell'approvazione della nuova policy antiriciclaggio, sono state implementate le conseguenti procedure operative. Alla data di redazione della presente relazione la metodologia di profilatura è stata interamente sviluppata avendo in considerazione i Fattori e gli elementi di rischio ponderati opportunamente.

☐ Controlli attivati

- Controlli operativi svolti in modo continuativo secondo le policy definite;
- Controlli di processo e altri controlli svolti nel secondo semestre del 2020, a seguito dell'implementazione delle nuove procedure. Il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio ha verificato attraverso N. 2 controlli interni la compliance della documentazione adottata dai collaboratori della MECC, contribuendo ad attuare un upgrade della gestione documentale della piattaforma informatica della cooperativa;
- Controlli antiterrorismo e giurisdizioni ad alto rischio svolti in modo continuativo secondo le policy definite.

☐ Formazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

- O Il Consiglio d'Amministrazione della MECC del 25 maggio 2020 è stato preceduto da un seminario scientifico che ha permesso di condividere e approfondire la nuova policy antiriciclaggio e in special modo il sistema di profilatura dei beneficiari, nonché la nuova modalità di valutazione del rating delle pratiche di microcredito secondo un approccio fortemente innovativo con caratteristiche multicriteriali:
- I seminari internazionali organizzati dalla Fondazione di Comunità di Messina e aperti a tutti i membri del Distretto Sociale Evoluto hanno costituito un importante percorso riflessivo e formativo per tutti gli organi di governo della MECC e in modo specifico per il Consiglio d'Amministrazione.

☐ Formazione dei collaboratori della funzione antiriciclaggio

o gli operatori dedicati al sistema antiriciclaggio hanno goduto di un accompagnamento continuo degli esperti membri del Comitato Etico-Scientifico specializzati in materia antiriciclaggio: dott.ssa D'Oronzo e avv. Saponaro.

☐ Formazione per i collaboratori dei Punti Territoriali

Nel corso del 2020 sono stati completati i percorsi formativi multidisciplinari dedicati, strutturati in 3 moduli di due giornate ciascuno. In tali occasioni la materia dell'antiriciclaggio è stata affrontata con trattazione di parti generali relative alla normativa primaria e con approfondimenti specifici su Disposizioni di Banca d'Italia e sui nuovi presidi in materia adottati dalla MECC S.C. Impresa Sociale in seguito all'approvazione della nuova policy aziendale.

☐ Pianificazione attività Formativa anno 2021.

 A fine del 2020 è stato avviato un percorso di formazione degli operatori che svolgono per la MECC i servizi ausiliari. Tale percorso è stato sviluppato nell'ambito di un programma euro-mediterraneo di cui è partner per l'Italia la Fondazione di Comunità di Messina. Il percorso continuerà nel 2021



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

e permetterà, fra l'altro, di aggiornare tutti gli strumenti didattici adottati dalla MECC per supportare i processi progettuali delle imprese potenziali beneficiarie delle operazioni di microcredito.

4. RELAZIONE ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE AML/CFT

4.1 QUADRO NORMATIVO

L'obbligo di attuare un processo di autovalutazione dell'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo risponde a quanto previsto negli standard internazionali del Financial Action Task Force (di seguito "FATF"), precisamente nella Raccomendation n.1. Secondo le note interpretative del FATF, nell'implementazione del processo di risk assessment occorre strutturare le fasi, secondo un approccio basato sul rischio, per l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, la gestione e la mitigazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo¹.

L'art. 8 della IV Direttiva aml/cft, declinando la citata raccomandazione, pone in capo agli intermediari l'obbligo di svolgere un *risk self assessment*, adottando opportune misure volte ad individuare e valutare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, tenendo conto di specifici fattori di rischio.

Il Decreto Legislativo 231/2007, come novellato dal D.Lgs. 90/2017 di attuazione della IV Direttiva e dal D.Lgs. 125/2019 di attuazione della V Direttiva aml/cft, all'art. 15 dispone che i soggetti obbligati adottino procedure oggettive e coerenti con i criteri e le metodologie definiti dalle Autorità di vigilanza per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, tenendo conto di definiti fattori di rischio associati alla tipologia di clientela, all'area geografica di operatività, ai canali distributivi e ai prodotti e i servizi offerti.

Le Disposizioni su organizzazione, procedure e controlli in materia di antiriciclaggio del 26 marzo 2019, di seguito per brevità Disposizioni sull'organizzazione, emanate da Banca d'Italia in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 231/07, così come novellato dal D.Lgs. 90/17 e 125/19, per i destinatari, soggetti vigilati, recano alla Parte Settima le indicazioni per "La valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".

L'autovalutazione, i cui esiti sono illustrati nella presente Relazione, è un processo articolato in più fasi, svolto secondo le linee guida fornite dalla Banca d'Italia e mutuando l'approccio metodologico dagli atti più importanti della *soft law* settoriale, in particolare:

- The FATF Recommendations International Standards on combating money laundering and the financing of terrorism and proliferation (FATF)
- National money laundering and terrorist financing risk assessment (FATF)
- Guidance for a risk based approach Effective supervision and enforcement by aml/cft supervisors of the financial sector and law enforcement (FATF)
- Guidance for a risk based approach The banking sector (FATF)
- The risk based supervision guidelines (ESAs)
- The risk factors guidelines (ESAs)

¹ "In implementing a RBA, financial institutions and DNFBPs should have in place processes to identify, assess, monitor, manage and mitigate money laundering and terrorist financing risks." *The Interpretetive Notes to the FATF Recommendations – Interpretative note to recommendation n. 1.*



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail

+39.090.9032.761/762

mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

- General guide to account opening (Basel Committee on Banking Supervision)
- FAQ on risk assessment for money laundering, sanction, bribery and corruption (The Wolfsberg
- Elenco GAFI dei paesi non collaborativi

4.2 APPROCCIO METODOLOGICO

Dalle Disposizioni sull'organizzazione si evince che le Autorità di Vigilanza emaneranno specifiche istruzioni per le diverse tipologie di intermediari ai fini dello svolgimento del processo di autovalutazione.

Ad oggi, data di presentazione al Consiglio di Amministrazione della presente relazione contenente gli esiti dell'esercizio di Autovalutazione, non sono state ancora emanate da parte di Banca d' Italia indicazioni di maggiore dettaglio relative alla conduzione dell'esercizio di autovalutazione per le Società di Microcredito.

Per l'attività di autovalutazione 2021 riferita all'esercizio 2020 MECC (la "Società") ha adottato la metodologia delineata dalle Disposizioni sull'organizzazione emanate da Banca d'Italia.

La presente sezione della relazione, in particolare, illustra:

- la declinazione dell'approccio basato sul rischio nel processo di self assessment congegnato secondo le logiche introdotte dalla FATF, da Banca d'Italia e dalle ESAs;
- i criteri di istruttoria e gli algoritmi di determinazione del rischio inerente;
- i criteri di istruttoria e gli algoritmi per la determinazione della vulnerabilità del sistema dei presidi;
- le logiche di determinazione del rischio residuo;
- l'output prodotto all'esito dell'esercizio di autovalutazione
- eventuale piano di rimedio

4.3 PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE SVOLTO DALLA SOCIETA'

L'esercizio di autovalutazione è un processo di lavoro volto a determinare l'esposizione della Società al risk profile o rischio residuo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. L'autovalutazione riguarda strettamente il rischio che la Società perpetri o sia coinvolta in condotte criminose riciclative o di finanziamento del terrorismo. Il processo di self assessment intende dunque cogliere il livello di esposizione al rischio inerente la commissione di reati o illeciti amministrativi di stampo riciclativo o terroristico, non già meri rischi di compliance ossia di mera violazione di normative di riferimento. L'assessment sul ML/TF risk non procede dunque analizzando gli adempimenti alle singole previsioni normative, bensì attraverso l'analisi di fattispecie di rischio di ML/TF.

La Società ha svolto l'esercizio di autovalutazione in stretta aderenza con il modello FATF e le Disposizioni sull'organizzazione (Parte settima- la Valutazione dei rischi di riciclaggio) emanate da Banca d'Italia.

Il FATF's risk based approach (RBA) prevede che gli intermediari identifichino, valutino e comprendano il rischio ML/TF a cui sono esposti, per adottare misure volte a mitigare effettivamente tale rischio².

² "A RBA to AML/CFT means that countries, competent authorities and financial institutions, are expected to identify, assess and understand the ML/TF risks to which they are exposed and take AML/CFT measures commensurate to those risks in order to mitigate them effectively. When assessing ML/TF risk, countries, competent authorities, and financial institutions should analyse and seek to



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

Una parte essenziale del processo di *self assessment* è la valutazione del rischio inerente. L'accesso ad informazioni accurate e tempestive sulle manifestazioni del ML/TF risk è la condizione necessaria per pervenire ad affidabili stime del livello di esposizione al ML/TF risk³.

Il FATF's RBA prevede che all'esito delle attività ricognitive e di analisi, l'esposizione al rischio inerente o potenziale venga formalizzata con l'assegnazione di un livello o classificazione (es. basso, medio, alto) con possibili combinazioni di categorie⁴. Il processo di autovalutazione prosegue con la determinazione del livello di adeguatezza dei presidi approntati dall'intermediario per la mitigazione del rischio inerente, ossia con la valutazione di vulnerabilità, al fine di pervenire alla stima del rischio residuo.

In stretta aderenza con il modello FATF, la metodologia delineata da Banca d'Italia nelle *Disposizioni sull'organizzazione* prevede che il processo sia svolto nelle seguenti macro attività: i) una fase istruttoria di raccolta di dati e delle informazioni sulla base dei quali effettuare la valutazione; ii) una fase di elaborazione; iii) una fase di predisposizione degli esiti del processo.

Fasi del processo:

- identificazione dei rischi attuali e potenziali cui la Società è o può essere esposta in base alla natura e all'estensione dell'attività svolta, tenuto conto anche di fonti esterne, fra cui l'analisi nazionale del Comitato di Sicurezza Finanziaria (identificazione del rischio inerente);
- analisi dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei presidi aziendali rispetto ai rischi precedentemente identificati al fine di individuare eventuali vulnerabilità (analisi delle vulnerabilità)
- determinazione del rischio residuo cui è esposta la Società e relative modalità di mitigazione (determinazione rischio residuo).

Il processo di autovalutazione è stato condotto nel periodo agosto 2020 - Aprile 2021 su rapporti e operazioni relative all'anno 2020.

La presente Relazione viene sottoposta all'organo con funzione di supervisione strategica (i.e. Consiglio di Amministrazione) per la discussione collegiale degli esiti e per l'approvazione delle misure eventuali di adeguamento.

4.4 ELEMENTI CHIAVE DEL MODELLO DI ANALISI

4.4.1 FATTORI DI RISCHIO

Il Framework metodologico adottato risponde alla logica di mettere al centro l'esigenza di valutare la bontà e la robustezza del nesso fra le misure di mitigazione dello specifico rischio ed il livello di esposizione a tale rischio.

understand how the ML/TF risks they identify affect them; the risk assessment therefore provides the basis for the risk-sensitive application of AML/CFT measures" (RBA Guidance, FATF, 2014, p. 8).

^{3. &}quot;Access to accurate, timely and objective information about ML/TF risks is a prerequisite for an effective RBA" (Ibidem).

⁴ "As a result of a risk assessment, ML/TF risks are often classified as low, medium and high, with possible combinations between the different categories" (*Ibidem*).



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu

+39.090.9032.761/762

info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Si evidenzia, infatti, che Banca d'Italia dispone che "l'autovalutazione costituisce il presupposto per la realizzazione di appropriati interventi a fronte delle eventuali criticità esistenti e per l'adozione di opportune misure di prevenzione e mitigazione".

Per questo motivo, l'autovalutazione viene sviluppata costruendo e applicando una stretta corrispondenza fra rischio inerente - vulnerabilità, verificando l'adeguatezza dei presidi di mitigazione per gruppi omogenei rispetto al (fattore di) rischio che sono volti a mitigare.

Le linee guida del FATFs RBA model prevedono che per identificare e valutare il rischio inerente di ML/TF l'intermediario deve considerare un range di fattori⁵.

Le Disposizioni sull'organizzazione prevedono, coerentemente, che nella valutazione dei rischi di riciclaggio, i destinatari valutano almeno i seguenti fattori di rischio:

- operatività: il volume e l'ammontare delle transazioni e l'operatività tipica;
- prodotti e servizi: i prodotti e servizi offerti e il mercato di riferimento per i prodotti e i servizi erogati;
- clientela: la tipologia di clientela, con particolare riguardo ai clienti classificati a rischio alto;
- canali distributivi: i canali distributivi utilizzati per l'apertura e il mantenimento dei rapporti e per la vendita di prodotti e servizi;
- area geografica e paesi di operatività: il rischio geografico deve essere valutato con riferimento alla clientela, all'eventuale presenza di succursali o filiazioni nonché all'operatività posta in essere con l'estero.

L'importanza dei fattori di rischio e della corretta scelta di essi per lo svolgimento del risk self assessment, è confermata dalle previsioni della IV Direttiva (negli artt. 8, 18 e nell'Allegato III, che propone un elenco di fattori indicativi di situazioni potenzialmente ad alto rischio), nonché dai recenti documenti diffusi dalle Autorità di Vigilanza Europee (Join Commettee of ESAs, ossia EBA, ESMA, EIOPA).

I Fattori di rischio, dunque, vengono assunti come criteri per suddividere le attività svolte per la valutazione del rischio inerente e per l'analisi di vulnerabilità in precise aree di indagine.

Nella costruzione del modello di autovalutazione, inoltre, è stato considerato che ai fini dell'identificazione e valutazione del rischio inerente si prendano in considerazione almeno determinati Elementi di rischio.

L'elenco degli elementi, che in questo modello di autovalutazione vengono definiti Elementi di *rischio* viene qui sinteticamente riportato:

scala dimensionale

⁵ "In identifying and assessing the ML/TF risk to which they are exposed, banks should consider a range of factors which may include: The nature, scale, diversity and complexity of their business; Their target markets; The number of customers already identified as high risk; The jurisdictions the bank is exposed to, either through its own activities or the activities of customers, especially jurisdictions with relatively higher levels of corruption or organised crime, and/or deficient AML/CFT controls and listed by FATF; The distribution channels, including the extent to which the bank deals directly with the customer or the extent to which it relies (or is allowed to rely on) third parties to conduct CDD and the use of technology; The internal audit and regulatory findings; The volume and size of its transactions, considering the usual activity of the bank and the profile of its customers" (RBA Guidance, FATF, 2014, p. 18)



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu

+39.090.9032.761/762

info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

- natura del business
- mercati geografici di riferimento (a livello di singolo paese)
- canali distributivi
- clienti classificati in fasce di rischio alte, tra cui ad esempio Persone Politicamente Esposte;
- paese estero di origine o destinazione dei fondi relativi ai versamenti/rimborsi effettuati
- esiti delle verifiche delle funzioni di controllo interno
- esiti delle verifiche dell'Autorità di controllo.

Tali Elementi di rischio vengono classificati e ricombinati con i Fattori di rischio, per consentire un'analisi ordinata ed approfondita del rischio inerente e della vulnerabilità.

Dunque, l'esercizio di autovalutazione viene suddiviso in aree di indagine determinate attraverso i Fattori di rischio e gli Elementi di rischio.

Per ogni area di indagine, ossia combinazione di Fattori di rischio ed Elementi di rischio vengono rilevati i livelli di rischio inerente e di vulnerabilità dei presidi e, di conseguenza, determinato il rischio residuo.

In questa maniera è possibile ottenere un'analisi di rischio inerente che sia sufficientemente dettagliata ed effettuare l'abbattimento di tale rischio potenziale per ogni area di indagine, al fine di ottenere una determinazione del livello di rischio residuo a livello di impresa, ma anche per ogni singola area di indagine.

Questo approccio consente di costruire un Piano degli interventi di adequamento concreto e dettagliato, focalizzato su ogni Fattore di rischio e declinato per ogni Elemento di rischio.

Ogni fattore di rischio è un pivot che definisce un'area di rischio sulla quale sono state condotte le seguenti attività:

- istruttoria sul rischio potenziale di condotte riciclative o di finanziamento al terrorismo;
- istruttoria sulla vulnerabilità dei presidi e delle misure di deterrenza adottate dalla Società
- determinazione del rischio residuo e formazione del Piano degli adeguamenti.

4.4.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE

L'istruttoria finalizzata a valutare l'esposizione al rischio inerente si fonda sulla raccolta di informazioni significative per ogni Fattore di Rischio, da cui si possano estrarre indicazioni utili circa la possibilità che possano essere perpetrate condotte criminose.

Ai fini ricognitivi risulta necessario raccogliere informazioni sia di carattere qualitativo che di natura quantitativa.

L'analisi del rischio inerente viene condotta mediante l'elaborazione di KRI - key risk indicator o indicatori di rischio, ossia evidenze quali-quantitative che possono essere considerate come spie di esposizione al rischio oppure di potenziale accadimento di eventi avversi.

Il sistema degli indicatori di rischio prevede l'elaborazione di KRI di diversa tipologia:



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 • +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

- KRI processabili con approccio deterministico, che possono assumere un valore numerico (es. rapporto fra il numero di clienti classificati in fascia di rischio alta rispetto al numero complessivo dei clienti della Società);
- KRI processabili con approccio judgemental, che possono assumere un valore logico (es. possibilità di accordare finanziamenti a Società complesse si/no; complessità dell'organizzazione del business e delle strategie aziendali alta/ medio alta/ medio bassa/ bassa).

Il sistema degli indicatori di rischio prevede l'elaborazione di KRI di diversa tipologia in ragione del contenuto:

- **KRI di esposizione al rischio** o EAR *exposure at risk*, che misurano masse e/o volumi di lavorazione che potrebbero essere connessi a fattispecie a rischio.
- KRI diagnostici di potenziali fattispecie di rischio o eventi avversi

A ciascun indicatore di rischio viene assegnato uno score che va da 1 a 4, come previsto dalle Disposizioni su Organizzazione di Banca d'Italia (Parte settimana – la valutazione dei rischi di riciclaggio). Lo score, che coincide con un giudizio di esposizione al rischio inerente, viene definito in ragione del valore assunto dal KRI, con approccio deterministico oppure judgemental.

Il valore numerico o logico del KRI viene ricondotto ad un **cluster** di 4 intervalli, ossia collocato nello spettro di valori *clusterizzati* sui 4 livelli di giudizio previsti da Banca d'Italia.

Per la stima dell'esposizione al rischio viene presa in esame la probabilità di accadimento dell'evento avverso (*likelihood*) e l'impatto economico connesso al verificarsi dell'evento avverso (*severity*).

Per quanto attiene all'*impatto*, il modello utilizzato prevede l'espressa attribuzione di un grado di *severity*, ossia l'assegnazione a ciascun KRI di un *peso*, che nella metrica applicata per il calcolo del rischio inerente formalizza la gravità dell'impatto sulla Società nel caso di accadimento dell'evento avverso.

Il peso per ogni KRI è stato modulato sui due livelli *alto* e *molto alto*, partendo dall'assunto che non possono essere concepite ipotesi di basso impatto potenziale di un evento riciclativo.

Il livello di severity molto alto è stato assegnato ai KRI concernenti:

- misure di esposizione al rischio (EAR)
- fattispecie per cui è prevista l'adeguata verifica rafforzata dalla IV e V Direttiva
- fattispecie per cui è prevista l'adeguata verifica rafforzata dal D.Lgs. 231/07
- fattispecie per cui è prevista l'adeguata verifica rafforzata dal Provvedimento AV
- segnalazione di operazioni sospette
- combinazione di più fattori di rischio, in forza delle previsioni del Considerando 30 della IV Direttiva⁶.

Tale approccio è confermato dal *paper* delle ESAs⁷.

Il rischio inerente per *Fattore di Rischio* viene calcolato come media ponderata dello *score* di rischio potenziale assegnato ad ogni KRI, ove i pesi di ponderazione sono rappresentati dal livello di *severity* assegnato.

⁶ "Il rischio è per sua natura variabile e le variabili possono, singolarmente o in combinazione fra loro, aumentare o diminuire il rischio potenziale [..]"

⁷ "As part of this assessment, firms may decide to weigh factors differently depending on their relative importance [..] When weighting risk factors, firms should make an informed judgement about the relevance of different risk factors [..] This often results in firms allocating different 'scores' to different factors"



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

4.4.3 VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

Una volta determinata l'intensità del rischio inerente per ciascun Fattore di rischio dell'intermediario, viene valutato, per ciascuno di essi, il livello di vulnerabilità del relativo sistema dei presidi.

Il sistema dei presidi viene concepito come l'insieme delle misure di deterrenza adottate dalla Società per mitigare il rischio potenziale e viene valutato tenendo conto dei seguenti blocchi:

- quadro organizzativo
- sistema dei controlli interni
- consapevolezza del rischio inerente.

Lo svolgimento dell'istruttoria mira a valutare proprio la sussistenza e l'efficacia dei predetti blocchi, scomponendo il sistema dei presidi nelle sue componenti più elementari, cioè in misure di deterrenza granulari.

Le misure di deterrenza che compongono il sistema dei presidi sono così individuate:

- politiche e/o strategie, vale a dire policy, delibere adottate dalla Società che definiscono l'approccio al rischio di riciclaggio, e la gestione delle diverse aree a rischio;
- regole di profilatura, vale a dire regole interne formalizzate per assegnare il profilo di rischio al cliente / rapporto / operazione , mediante un sistema che tenga conto degli elementi rilevanti ai fini della profilatura (di cui alla IV e V Direttiva e al Provvedimento AV);
- regole di applicazione AV rafforzata, regole interne formalizzate per individuare le fattispecie cui applicare misure rafforzate di adeguata verifica anch'esse specificatamente e formalmente declinate per elemento di rischio; le fattispecie rilevanti sono, de minimis, quelle tipiche previste dalla normativa vigente (nell'ambito del D.Lgs. 231/07 come novellato dal d.lgs. 90 e 125 e del Provvedimento AV), oltre a quelle previste in policy e dalle norme e prassi internazionali (fra cui All. III della IV Direttiva e Orientamenti Definitivi sui Fattori di rischio delle ESAs);
- procedure operative specifiche, ossia normativa interna aziendale formalizzata che disciplini il trattamento di specifiche fattispecie per ogni area di rischio (es. procedimento autorizzativo per PEPs);
- controlli interni, ossia verifiche di 1° livello e , di 2° livello;
- **formazione**, vale a dire iniziative formative pianificate o realizzate sulle specifiche aree di rischio a beneficio degli operatori e delle funzioni di controllo;
- **investimenti**, vale a dire stanziamenti budgetizzati o spese sostenute per irrobustire le infrastrutture e/o migliorare la dotazione quali-quantitativa di risorse umane;
- piano di intervento, cioè un piano di lavoro per rimuovere le anomalie e le criticità rilevate nello svolgimento dei controlli interni di 1°, 2° o all'esito delle verifiche condotte dalle Autorità.

L'istruttoria per la valutazione della vulnerabilità comprende specifiche attività volte a formulare un giudizio di adeguatezza delle singole misure di deterrenza, precisamente sull'adozione formale delle misure di deterrenza da parte della Società e sul grado di efficacia di tali misure, ossia concreta applicazione.

Per l'istruttoria sulla vulnerabilità dei presidi sono state svolte le seguenti attività:

- analisi della policy antiriciclaggio e antiterrorismo;
- mappatura della normativa interna adottata dalla Società in tema di antiriciclaggio e antiterrorismo;



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec

mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

REA ME 232258-ASC C110092

- lettura e analisi della normativa interna per riscontrare la formalizzazione delle misure di deterrenza sopra elencate per singola area di rischio;
- verifica della concreta e corretta applicazione delle regole per singola area di rischio;
- verifica del concreto e corretto svolgimento dei controlli;
- verifica del piano formativo dell'esercizio 2019, degli interventi realizzati a beneficio delle diverse classi di destinatari; verifica del piano formativo definito per l'esercizio 2020;
- verifica degli investimenti sostenuti nel 2019 per migliorare il sistema dei presidi AML/CFT;
- verifica del budget degli investimenti stanziati per il 2020 per infrastrutture e/o risorse umane.

All'esito dell'istruttoria svolta per ciascuna area di rischio, a ciascuna misura di deterrenza è stato assegnato uno score che corrisponde ad un giudizio di vulnerabilità secondo la logica adottata da Banca d'Italia. Non si è ritenuto di assegnare un peso maggiore a singole misure di deterrenza, poiché tutte ugualmente importanti.

| SCORE | SCORE SU MISURA DI DETERRENZA | GIUDIZIO SU VUNERABLITA' |
|-------|----------------------------------|--|
| 1 | Adeguato ed efficace | Vulnerabilità non significativa |
| 2 | In prevalenza adeguato | Vulnerabilità poco significativa |
| 3 | In prevalenza inadeguato | Vulnerabilità abbastanza significativa |
| 4 | Inadeguato o assente | Vulnerabilità molto significativa |

La misura di esposizione al rischio inerente determinata attraverso il gruppo di KRI calcolato per ogni area di rischio viene mitigata, cioè abbattuta, dalla misura di adeguatezza delle misure di deterrenza valutata per la stessa area di rischio. Le misure di deterrenza, dunque, sono valutate (quanto alla formale adozione e alla concreta applicazione) per singolo elemento di rischio.

La vulnerabilità per ogni Fattore di rischio viene calcolata come media aritmetica dello score assegnato ad ogni misura di deterrenza.

4.4.4 STIMA DEL RISCHIO RESIDUO E DEFINIZIONE PIANO DI RIMEDIO

La combinazione dei giudizi di rischio inerente e di vulnerabilità determina, in base alla matrice riportata da Banca d'Italia nella Parte Settima delle Disposizioni sull'organizzazione, l'attribuzione della fascia di rischio residuo, secondo la scala di 4 valori.

Per dare un'evidenza di maggior dettaglio sull'esposizione al rischio residuo, la matrice di Banca d'Italia viene applicata anche per la determinazione del rischio residuo per Fattore di rischio.

Infine viene definito il livello di rischio residuo complessivo della Società associando convenzionalmente al giudizio sul rischio residuo di ciascun Fattore di rischio il punteggio da 1 a 4 e calcolandone la media (secondo le corrispondenze: rischio residuo non significativo 1, rischio residuo basso 2, rischio residuo medio 3, rischio residuo elevato 4).

Ai fini di costruzione di un masterplan degli interventi correttivi o Piano delle azioni di adeguamento, il meccanismo di disaggregazione è arricchito tenendo conto degli elementi di rischio. Infatti, come illustrato per l'istruttoria del rischio inerente, e ciò vale anche ai fini della stima della vulnerabilità, le misure di deterrenza



Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs nº 385/1993 MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

vengono raggruppate, così come accade per i KRI, tenendo conto anche degli *elementi di rischio*. Ciò per agevolare l'analisi di adeguatezza e ricavare un *piano delle azioni di adeguamento* cui possa essere assegnata una *priorità* determinata in base al *rischio inerente* associato alla combinazione di "Fattore di rischio + elemento di rischio".

Il piano delle azioni di adeguamento, infatti, viene costruito estraendo l'evidenza dei gap sulle misure di deterrenza cui è stato assegnato uno score pari a 2, 3 e 4 (vulnerabilità poco significativa, vulnerabilità abbastanza significativa e vulnerabilità molto significativa), indicando per ciascuna carenza l'intervento di rimedio, la funzione owner, la priorità e la scadenza.

In particolare, la priorità viene assegnata all'intervento di rimedio secondo i seguenti criteri:

- priorità massima agli interventi di rimedio volti a prevenire fattispecie di rischio per cui si è registrato un rischio inerente con punteggio compreso nell'intervallo da 3 a 4;
- *priorità media* agli interventi volti a presidiare fattispecie per cui si è registrato un *rischio inerente* con punteggio compreso nell'intervallo da 0 a 3.

5. ESITI DELL'EVIDENZE DI SINTESI

5.1. RISCHIO RESIDUO

Lo svolgimento dell'esercizio di autovalutazione ha fatto rilevare per la Società un **Rischio Residuo BASSO**, calcolato come media semplice del rischio residuo determinato per ogni singolo Fattore di rischio.

| FATTORE DI RISCHIO ELEMENTO DI RISCHIO | ELEMENTO DI RISCHIO | R | MMA PESI RISCHIO IERENTE | MISURAZIONE RISCHIO INERENTE | LIVELLO DI RISCHIO INERENTE | MISURAZIONE VULNERABILITA' | LIVELLO DI VULNERABILITA' |
|--|---------------------|----|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|------------------------------------|
| | | | | | | | |
| a) Prodotti, servizi e transazioni | | 29 | 92 | 0,870 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa |
| b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | | 31 | 93 | 1,129 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa |
| c) Area geografica | | 14 | 56 | 1,071 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa |
| d) Canali distributivi | | 5 | 8 | 0,875 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa |
| VALORI COMPLESSIVI MECC | | | 249 | 1,012 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa |

| | LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO |
|---|-----------------------------------|
| | |
| | Rischio residuo non significativo |
| | Rischio residuo non significativo |
| | Rischio residuo non significativo |
| ı | Rischio residuo non significativo |
| | Rischio residuo non significativo |

LIVELLI COMPLESSIVI MECC





| | Alto | | | | |
|------------------|-------------|-------------------|-------------------------|-----------------------------|--------------------|
| Rischio inerente | Medio alto | | | | |
| Risonio inerente | Medio basso | * | | | |
| | Basso | | | | |
| | | Non significativa | | Abbastanza significativa | Molto significativ |
| | | Vulnerab | ilità insite nel sistem | a organizzativo e de | ei controlli |

| RR | |
|----|-----------------------------------|
| | Rischio residuo non significativo |
| | Rischio residuo basso |
| | Rischio residuo medio |
| | Rischio residuo elevato |



MECC soc. coop.

Microcredito
per l'Economia
Civile e di Comunione
Società Cooperativa

• Forte Petrazza

loc. Camaro superiore
98151 Messina, Italia
CF e RIVA 03369400837
REA ME 232258-ASC C110092

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

5.2. RISCHIO INERENTE

Il rischio inerente misurato con il modello di analisi adottato dalla Società è stato determinato per ogni Fattore di rischio mediante punteggio da 1 a 4, assegnando la corrispondente classe di rischio definita da Banca d'Italia.

| Giudizio | Livello Rischio Inerente | |
|---------------------|--------------------------------|-----------|
| Rischio basso | Punteggio > 0 e Punteggio <= 1 | 1 |
| Rischio medio-basso | Punteggio > 1 e Punteggio <= 2 | |
| Rischio medio-alto | Punteggio > 2 e Punteggio <= 3 | <u>\$</u> |
| Rischio alto | Punteggio > 3 e Punteggio <= 4 | 1 |

Il rischio inerente per i singoli Fattori di rischio è risultato pari ai livelli di seguito indicati:

Servizi, prodotti e transazioni: <u>rischio inerente medio-basso</u>

Cliente, Esecutore e Titolare Effettivo: <u>rischio inerente medio-basso</u>

Area geografica: <u>rischio inerente medio - basso</u>

Canali distributivi: <u>rischio inerente basso</u>

Per dare evidenza degli elementi che hanno determinato la maggiore esposizione al rischio inerente, si riporta nel grafico seguente il punteggio di rischio inerente per Fattore di rischio misurato analiticamente per ciascun elemento di rischio

Livello di rischio inerente calcolato per Fattore di rischio ed Elemento di rischio



MECC soc. coop.

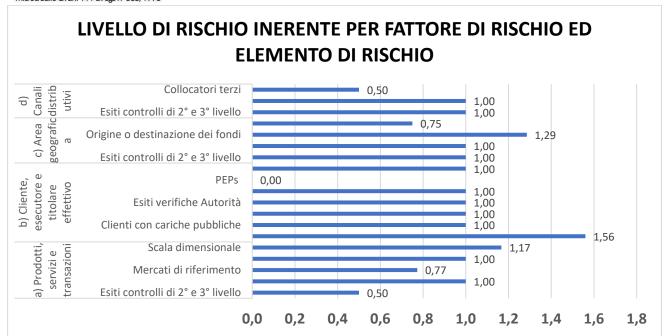
Microcredito
per l'Economia
Civile e di Comunione
Società Cooperativa

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

Forte Petrazza

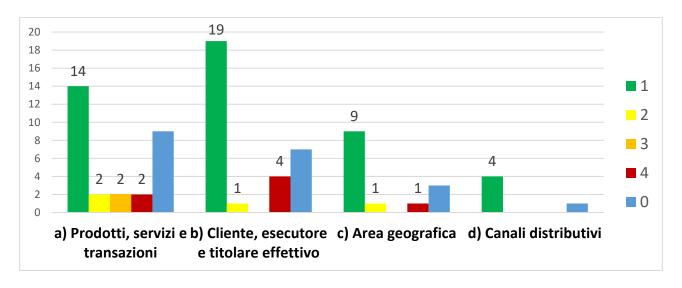
www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762



Il grafico che segue evidenzia il numero di controlli svolti ai fini di istruttoria sul rischio inerente (ossia il numero dei KRI analizzati), ripartiti sui fattori di rischio per esito (1, 2, 3, 4).

Distribuzione dei livello di rischio inerente calcolato per Fattore di rischio e score assegnato



Esiti dell'analisi del rischio inerente per ogni Fattore ed elemento di rischio



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

| Fattori di rischio ed Elementi di rischio 🔀 Livello di Rischi | o Inerente |
|---|------------|
| ■a) Prodotti, servizi e transazioni | 0,870 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 0,500 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Mercati di riferimento | 0,773 |
| Natura e caratteri del business | 1,000 |
| Scala dimensionale | 1,167 |
| ■ b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | 1,129 |
| Altri clienti in fasce elevate | 1,560 |
| Clienti con cariche pubbliche | 1,000 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 1,000 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Fiduciarie | 1,000 |
| PEPs | - |
| Trust | 1,000 |
| □ c) Area geografica | 1,071 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 1,000 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Origine o destinazione dei fondi | 1,286 |
| Residenza, sede, operatività del diente | 0,750 |
| ■d) Canali distributivi | 0,875 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 1,000 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Collocatori terzi | 0,500 |
| LIVELLO DI RISCHIO INERENTE | 1,012 |

| Giudizio | Criteri di attribuzione | Punteggio |
|------------------|--|------------------------------------|
| Rischio basso | a Society presents una exposizion or also rutali initiale a reposit, servici o gerazioni de lastitano operazioni acceriza o non haccioni. La candi di distribuzioni con premiente protette i controlata i la gestione di nuove benorioge a di nuovi metodi di pagamente traulle di alta qualità. Estite un basso livelio di transazioni mentioni del cerebia proprio, nuorde di movimenti trastributileni di fondi. El presente un volume mobilimità di della rischio più devata (in manchio di della rischio più devata) (in come al distributioni di proprio di sociali di consociali di distributioni di proprio di propri | Punteggio > 0 Punteggio <= 1 |
| | La Società presenta una esposizione limitata o medio bassa a prodott, servici o operazioni che faciliano operazioni anonime o non traccabili. I canali di detribuzione sono sufficientemen protette o controlale e la pestone di nuove biorologio o di nuovi metodi di pagamento risulta di madia qualità. Esiate un medio di treazioni anticiame e lo operazioni di evisioni protetto, produce di movimenti transforciare di long. E presente un volume molto lattico medio di destina e ractio più devira in termia di numeriosia prodesta in basse all'ammortine degli investimenti delibura, i presente ma non significante loperariano condecti devidenti inscella in en en en oficiale altre della di riscondina della di riscondina della della riscondina di devidenti anticiali a riscondinazione con di discondinazione con limitati La Società ha pertenti una possibili di eserse strates per sellesi di riscologgio e finanziamento del terrorismo ricolta ma contraggio persente. | Punteggio > 1 Punteggio <= 2 |
| | La Società presente una esposicione significativa a prodofi, servizi o operazioni che fioliteno operazioni anonime o non hacciabili. I canali di distribuziore non sono sempre adesguatamente proteti e controllari e la gestione di nuove terrologie o di nuovi mebbili di pagamento risulte di qualità non pienamente affidable. Esité un eleverito freibi di di resazioni finanziarie e di operazioni di devida tripori, concide di nomimenti transfontale indi fordi. E presente un volume consistente di devida i produci devidero finanziarie di versivo finanziarie di memorazio prodessi ni base all'ammorazio della investima di sensitario di producioni di certa risulta di versivi di servizioni producioni di canali anterio di dividuale come ai abi rischio. Ne segue de le minacce e i rischi di comorigimento - anche inconseperale - in attività di riciclaggio o di finanziariento del ricrismo legali all'ultizzo sono significativi. La Società ha pertanto una buona possibilità di essere situata per attività di riciclaggio e finanziariento del terrorismo. | |
| Rischio alto | La Società presente una esposizione molta significativa a prodod, servici o operazioni che facilitano operazioni annonime o mon tracciabili. I canadi di diffrituzione mon sono sempre adequatementa prodei e controllei e la pestone di movre terroriologie o di nuovi rettodi di pagamento risulta di qualità non afficiabili. Casisse un livelo molto elevato di transazioni finanziaria de operazioni di elevato proprio, nonociali di movimente transcribilitati di disci. E presente un volume mobile consistente di dendi a rischio più elevato. I in itemiti di numerosità prodicata in bassall'ammontere degli investiment effettualiti, e ettermanneis spinificata properativa cin sul dendite insociata in rischi obvinivata coma ad dei microlin. Ne segue de les miniscos e rischi di conordipameto: anche noncesperole - ni destina di rischiogo di finanziamento del terrorismo sono estermanente concret. La Società ha pertento una elevata possibilità di assere struttata per attività di condiziggie finanziamento del terrorismo. | Punteggio > 3 Punteggio <= 4 |

Valutazione di sintesi sul Rischio Inerente della Società

La Società presenta una esposizione limitata a prodotti, servizi o operazioni che facilitano operazioni non tracciabili o anonime. I canali di distribuzione dei servizi e prodotti della Società sono sufficientemente protetti e controllati. L'assetto organizzativo della MECC è di tipo "relazionale" centrato sulla costruzione e



microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

valorizzazione di **reti strutturate** *orizzontali* (sui territori) e *verticali* (a livello nazionale ed europeo). Agendo infatti nell'ambito di piattaforme storiche dell'economia e della finanza sociale e solidale a livello italiano ed europeo ogni singolo finanziamento viene concesso dopo attente verifiche e valutazioni effettuate anche per il tramite delle reti territoriali collegate alla MECC e comunque solo dopo percorsi formativi in *on bordin* e in *on going*

Non sono stati, per la natura stessa delle società di microcredito, erogati finanziamenti di elevato importo e ciascun finanziamento è stato concesso solo dopo una attenta valutazione circa la coerenza delle informazioni fornite dal cliente, l'analisi del piano di sviluppo che intende conseguire e delle reali capacità che lo stesso rappresenta prospetticamente tenuto conto di tutte le informazioni acquisite sul cliente, dei riscontri forniti dai collaboratori delle reti territoriale che si relazionano con il cliente e, quando disponibili, anche da fonti aperte. Sono presenti clienti enti del terzo settore e più in generale enti non profit⁸.

Il KRI 18 riporta apparentemente un potenziale rischio, tuttavia si tratta di finanziamenti erogati nell'ambito di un programma straordinario di riqualificazione e sicurezza delle periferie urbane, denominato "Capacity" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e sviluppato in partnership con il Comune di Messina. I presidi tuttavia per tali finanziamenti risultano altamente adeguati ed efficaci; infatti le persone beneficiarie di tali finanziamenti sono stati e continuano ad essere accompagnati e seguiti in maniera personalizzata dai Servizi Sociali del Comune di Messina e/o da Associazioni di mediazione sociale.

Sono altresì presenti in modo molto marginale clienti che presentano indicatori reputazionali negativi (KRI 38 e 39)⁹, compensati da solide misure di deterrenza. L'elemento di rischio appena richiamato è circoscritto ad un numero estremamente contenuto di clienti acquisiti a seguito di collaborazione con l'ULEPE del Ministero di Giustizia e con il Servizio Sociale del Comune di Messina come diretta conseguenza di finanziamenti a favore di persone beneficiarie di progetti personalizzati ad alta intensità.

L'operatività con l'Estero è da considerarsi rara oltre che non strategica per le finalità della Società. Tuttavia vi è stata un'unica operazione di erogazione di un finanziamento all'estero (comunque un Paese della Comunità Europea) a favore della rete europea REVES.

Ad oggi i clienti della Mecc sono in numero molto contenuto (la base clienti complessiva non supera infatti le 115 unità) pertanto ogni operazione e/o ogni evento a potenziale maggior rischio potrebbe assumere un'apparente rilevanza che, per interpretarla con consapevolezza, richiede un sistematico, pur se estremamente intuitivo, raffronto con i dati atomici, e quindi di dettaglio, che ne spiegano la reale portata.

Non è presente clientela con sede o collegamenti in Paesi Terzi ad alto rischio.

Nel corso del 2020 inoltre, a seguito della pandemia COVID-19, la MECC ha ridotto notevolmente la propria attività di erogazioni (solo 12 finanziamenti in tutto il 2020), rafforzando maggiormente i Servizi ausiliari di accompagnamento.

Tanto considerato, l'analisi dei fattori e degli elementi rischio ha fatto emergere una esposizione complessiva al rischio medio alta (**Rischio Inerente Medio-Basso**).

5.3. VULNERABILITA'

La vulnerabilità misurata con il modello di analisi adottato dalla Società è stato determinato per ogni Fattore di rischio mediante punteggio da 1 a 4, assegnando la corrispondente classe di rischio definita da Banca d'Italia.

⁸ Il finanziamento agli Enti non profit, non soltanto è uno specifico target delle iniziative di microcredito, ma esso stesso costituisce una priorità per la MECC che opera in collaborazione con le principali, più accreditate e riconosciute reti sociali italiane ed europee

⁹ Si veda nota 9



Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993 • MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

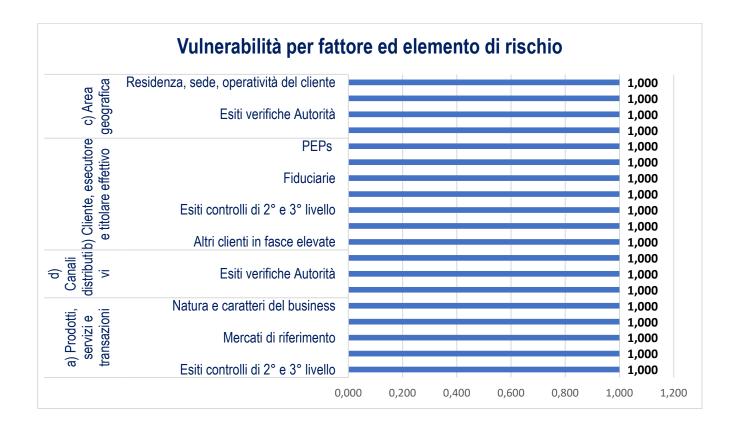
www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| Giudizio | Punteggio | |
|--|--------------------------------|------------|
| Vulnerabilità non significativa | Punteggio > 0 e Punteggio <= 1 | 1 |
| Vulnerabilità poco significativa | Punteggio > 1 e Punteggio <= 2 | |
| Vulnerabilità abbastanza significativa | Punteggio > 2 e Punteggio <= 3 | \searrow |
| Vulnerabilità molto significativa | Punteggio > 3 ePunteggio <= 4 | 1 |

La vulnerabilità per i singoli Fattori di rischio è risultata pari ai livelli di seguito indicati:

- Servizi, prodotti e transazioni vulnerabilità poco significativa
- Cliente, Esecutore e Titolare Effettivo vulnerabilità poco significativa
- Area geografica vulnerabilità poco significativa
- Canali distributivi vulnerabilità non significativa

Per dare evidenza ai fattori di rischio per cui sono stati registrati livelli di vulnerabilità più significativi sulle misure di deterrenza verificate, si riporta nel grafico seguente il punteggio di vulnerabilità misurato analiticamente per ciascun fattore ed elemento di rischio indagato.





MECC soc. coop.
 Microcredito
 per l'Economia
 Civile e di Comunione
 Società Cooperativa

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

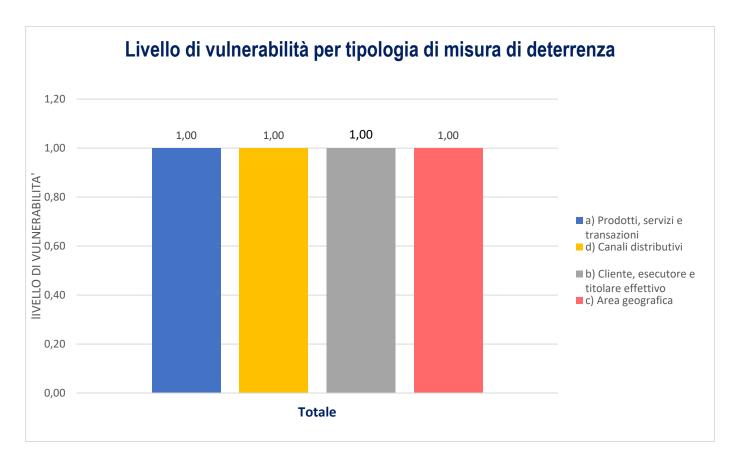
Forte Petrazza

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

Per dare evidenza alle singole misure di deterrenza per cui sono stati registrati livelli di vulnerabilità più significativi, si riporta nel seguente grafico il punteggio di vulnerabilità misurato analiticamente per le *tipologie* di presidio indagate e per Fattore di rischio.

Livello di vulnerabilità calcolato per fattore di rischio e per tipologia di presidio/misura di deterrenza



Il grafico che segue evidenzia il numero di controlli svolti ai fini di istruttoria sull'adeguatezza dei presidi, ripartiti sui Fattori di rischio per esito (1, 2, 3, 4) e sulle singole tipologie di misure di deterrenza. La vulnerabilità per singoli fattori ed elementi di rischio è risultata pari ai livelli di seguito indicati:



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| FATTORE ED ELEMENTO |
|--|
| microcreditio ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993 |

| FATTORE ED ELEMENTO DI RISCHIO | LIVELLO DI VULNERABILITA' |
|--|---------------------------|
| ■ a) Prodotti, servizi e transazioni | 1,000 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 1,000 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Mercati di riferimento | 1,000 |
| Scala dimensionale | 1,000 |
| Natura e caratteri del business | 1,000 |
| ■ d) Canali distributivi | 1,000 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 1,000 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Collocatori terzi | 1,000 |
| b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | 1,000 |
| Altri dienti in fasce elevate | 1,000 |
| Clienti con cariche pubbliche | 1,000 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 1,000 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Fiduciarie | 1,000 |
| Trust | 1,000 |
| PEPs | 1,000 |
| □ c) Area geografica | 1,000 |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | 1,000 |
| Esiti verifiche Autorità | 1,000 |
| Origine o destinazione dei fondi | 1,000 |
| Residenza, sede, operatività del dient | te 1,000 |
| Livello di vulnerabilità totale | 1,000 |

| Giudizio | Criteri di attribuzione | Punteggio |
|---|---|---------------------------------|
| Vulnerabilità non significativa | I presid in essere sono pienamente efficaci per impedire il controdigimento della Società he infoiclaggio di derero e nel firanziamento del terroismo. La Società ha un ottimo livello di consapervicazza del rischio inerrettà di riciclaggio e di firanziamento del terroismo (sulla base delle evidenze, azioni intraprese, formazione, risorse stanziate). La Società è dottata di un assetto organizzativo altamente idoneo a ridividuare o contrastere i inchia. | Punteggio > 0 Punteggio <= 1 |
| Vulnerabilità poco significativa | I presidi in essere sono ragionevolmente efficaci per impedire il colinvolgimento dell'impresa di assicuraziori nei riciclaggio di denare o nel finarciamento del terrorismo. La Società ha un sufficiente livello di consapevoliazza del risorbio inerente di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (sulla base delle eviderze, azioni ritrapresa, formazione, risorse starrolate). La Società è dotte di un assetto organizzativo suficientemente thome a individuare o contrastere incirca. | Punteggio > 1 Punteggio <= 2 |
| Vulnerabilità abbastanza significativa | I presid in essere sono limitatmente efficaci per impedire il coinvi dejimento dell'impresa di assicuraziori nel riciclaggio di deranze nel franziciamento del terrorismo. La Società ha un ilivelio di consaperviezza non del tuba adequato del rischo invente di cicloggio de il franziciamento del terrorismo (sulla base delle evidenza, azioni infraprese, formazione, frosse sanziale). La Società de detate di un assetto organizzativo socio sanziale). La Società de detate di un assetto organizzativo socio | Punteggio > 2 Punteggio <= 3 |
| Vuinerabilità molto significativa | I presidi in essere sono inefficaci per impedire il coinvolgimento dell'impresa di assicurazioni nel riciclaggio di dieraro e all'anziamento del impresa di assicurazioni nel riciclaggio e sociole ha un livello di consappre dezza inadeguato del rischio inerente di riciclaggio e adi nanziamento del terrorismo (salla base delle e videnze) cario intraprese, formazione, riscorse stanziate). La Società è dotata di un assetto organizzativo con carenzo molto numerose, non idoreo a individuare contrattere irischi. | Punteggio > 3 Punteggio <= 4 |

Valutazione di sintesi sull'analisi di vulnerabilità della Società



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

La Società è dotata di misure di deterrenza e controlli efficaci a scoraggiare il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. La Società beneficia di un quadro organizzativo adeguato e buone capacità di individuare e contrastare i rischi mediante i presidi posti in essere, quali: politiche e strategie, regole di profilatura, regole di AV rafforzata, procedure operative specifiche, controlli interni, piani formativi, piani di investimenti finanziari.

La Società presenta un adeguato livello di consapevolezza del rischio inerente.

Il livello della vulnerabilità, nonostante già positivo nel 2019, è ulteriormente diminuito. Tale dato è giustificato dall'introduzione della nuova policy aziendale in tema di presidi antiriciclaggio che ha permesso di colmare alcuni gap per la definizione dei criteri e dei tools da adottare per l'attribuzione del profilo di rischio alla clientela e le casistiche sottoposte a verifica rafforzata, con particolare riferimento ai casi previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 231/2007 tra cui l'escalation autorizzativa per l'apertura dei rapporti o l'esecuzione di operazioni di ripianamento che vedano coinvolto un cliente, o TE, PEP o con residenza e/o collegamenti con Paesi Terzi ad alto rischio.

5.4. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La Società ha svolto l'esercizio di autovalutazione per le attività poste in essere nel 2020. All'esito dell'esercizio si registra un rischio residuo complessivo di livello basso, tenuto conto del rischio inerente e della relativa vulnerabilità.

La Società nell'offerta di servizi e distribuzione di prodotti, si è avvalsa ad oggi del punto territoriale operativo a Messina. Ulteriori punti territoriali in Sicilia, in Campania, in Puglia, in Lazio, in Umbria, in Emilia Romagna e in Lombardia saranno operativi a partire da maggio 2021, dopo aver completato la fase di coaching successiva alla già conclusa formazione degli operatori, che, lo ricordiamo, ha riguardato, fra l'altro, la materia antiriciclaggio.

Dall'analisi del rischio inerente emerge un rischio medio – basso di poter essere usati anche solo inconsapevolmente in condotte riciclative. Preme evidenziare che il confortante dato risente, in ogni caso, della contenuta base clienti che, dunque, per ovvi motivi amplifica gli esiti delle analisi effettuate.

Obiettivo della scrivente funzione è che l'auspicato aumento della base clienti e dunque dei finanziamenti concessi dovrà continuare a salvaguardare l'esposizione, anche solo potenziale al rischio di riciclaggio, attraverso l'attuazione dei nuovi indirizzi di policy definiti nel maggio 2020 (che tengono in debito conto le indicazioni di Banca d'Italia su Organizzazione, Conservazione e Controlli e le Disposizioni in materia di AV), la nuova organizzazione della Funzione Antiriciclaggio (con nomina quale responsabile della Funzione l'Avv. Giovanni Calamoneri, già amministratore indipendente); la nomina quali membri del comitato etico-scientifico di due specialisti in materia aml/cft; l'implementazione di un sistema di profilatura della clientela che pondera opportunamente i vari fattori ed elementi di rischio prevedendo, nel caso di cliente PEP e Paesi Terzi ad alto rischio l'assegnazione di un profilo di rischio alto, senza alcuna ponderazione ai fini della profilatura, e con l'associazione di sistematiche misure rafforzate in on boarding e in on going e nel caso di clientela a potenziale maggior rischio (come da allegato 2 del Provvedimento di Banca d'Italia su Adeguata Verifica) comunque un floor, tipicamente un profilo di rischio medio, onde garantire misure proporzionate al maggior rischio potenziale. L'attività di formazione e i piani di accompagnamento sistematico garantiscono un adeguato livello di consapevolezza dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Si precisa, altresì,

che nel corso del 2020 sono stati attivati:

- controlli costanti su liste interne ed esterne;
- verifica estensiva circa le informazioni fornite dai clienti;



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

• potenziamento dei servizi ausiliari residenziali e non, anche erogati attraverso progetti personalizzati di tutoraggio gestiti da équipe multidisciplinari;

che nel corso del 2020 sono stati attivati, oltre a quanto sopra richiamato:

- processi di escalation autorizzativa nel caso di clientela o operazioni a potenziale maggior rischio;
 clientela con collegamenti in Paesi terzi ad alto rischio e clientela PEP;
- tools informatici per la generazione e l'aggiornamento di profilo di rischio della clientela ma anche, e nel continuo, per la produzione di alert da analizzare per intercettare eventuali condotte riciclative.

Infine, l'analisi delle vulnerabilità ha messo in luce un sistema di presidi in prevalenza adeguato a contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le parziali aree di miglioramento sono state oggetto di attenta valutazione e puntuale remadiation già nei primi mesi di del 2020, pertanto non si allega alla presente un piano di rimedio essendo lo stesso stato realizzato nei mesi precedenti.

Tanto considerato si ritiene che il quadro organizzativo della Società e il livello di consapevolezza rilevato risultano ragionevolmente idonei a scoraggiare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

6. PIANO DELLE AZIONI DI ADEGUAMENTO

Il Piano delle azioni di adeguamento o Master Plan degli interventi di rimedio redatto per rimuovere le criticità rilevate nel corso dell'indagine in ordine all'adeguatezza dei presidi per prevenire o mitigare l'esposizione al rischio inerente di riciclaggio o finanziamento al terrorismo.

Il Piano delle azioni di adeguamento descrive sinteticamente:

- il presidio necessario (corredato ove necessario dei riferimenti normativi e di note di supporto o raccomandazioni per la corretta implementazione);
- i gap riscontrati o le aree di miglioramento rilevate;
- lo score di vulnerabilità, assegnato in funzione del grado di adeguatezza (il piano propone le azioni di rimedio per i presidi con livello di adeguatezza con score 2, 3 e 4, ossia "in prevalenza adeguato", "in prevalenza inadeguato", "inadeguato o assente" e associati ai livelli di "vulnerabilità poco significativa", "abbastanza significativa" e "vulnerabilità molto significativa");
- breve descrizione degli interventi di rimedio;
- funzione aziendale owner, ossia responsabile dello svolgimento o del coordinamento delle attività per l'implementazione delle misure di deterrenza;
- misurazione del rischio inerente che il presidio è volto a mitigare (associato mediante combinazione di linea di business – area di rischio – fattispecie di rischio);
- priorità definita in funzione del rischio inerente (priorità massima o priorità media);
- scadenza assegnata all'owner per il completamento dell'intervento.

Il piano delle azioni di adeguamento, dunque, viene costruito estraendo l'evidenza dei gap corrispondenti alle misure di deterrenza con score pari a 2, 3 e 4, assegnando a ciascun intervento correttivo la priorità determinata secondo i seguenti criteri:

 priorità massima agli interventi di rimedio volti a prevenire fattispecie di rischio per cui si è registrato un rischio inerente con punteggio compreso nell'intervallo da 3 a 4;



MECC soc. coop.
 Microcredito
per l'Economia
Civile e di Comunione
Società Cooperativa

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

Forte Petrazza

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

• priorità media agli interventi volti a presidiare fattispecie per cui si è registrato un rischio inerente con punteggio compreso nell'intervallo da 0 a 3.

Per tutto quanto sopra non sono quindi previsti interventi di rimedio.

7. Allegati

7.1 Report integrale del rischio inerente

| ID run | FATTORE DI RISCHIO | ELEMENTO DI RISCHIO | INDICATORE DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (KRI) O FATTISPECIE DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO | STIMA DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO O SPECIFICHE DI CALCOLO DEL KRI | PONDERAZIONE (SEVERITY) | NOTE SU LIVELLO DI SEVERITY "MOLTO ALTO" | LIVELLI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO O "CLUSTER" DI RISCHIO INERENTE | TIPO APPROCCIO | VALORE DEL KRI | SCORE ASSEGNATO |
|--------|---|---------------------------------------|--|--|----------------------------|---|--|-------------------|-------------------|--------------------|
| 1 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Natura e caratteri del business | Natura e complessità del business svolto dalla Società in termini di tipologia di clientela beneficicata, servizi offerti, rare geografica e quadro normativo di riferimento | Valutare l'esposizione al rischio di coinvolgimento in condotte riciclative per via della natura e della complessità dei prodotti e servizi offerti. Valutare la tipologia dei servizi autorizzati dalle autorità di vigilanza e la riconducibilità alle normative taliana e/o estere, nonché i servizi offerti. | Moito alto | Rapporto- Del FMI - di Mutua Valutazione Valutazione Italia; CSF analisi Nazionale dei rischi di Riciclaggio -2019 | se linea di business non attivata se natura del business ordinaria senza elementi di complessità 2 se natura del business moderatamente complessa 3 se natura del business complessa 4 se natura del business molto complessa | judgemental | 1 | 1 |
| 2 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Natura e caratteri del business | Strategie definite dalla Società nella prestazione dei prodotti e servizi offerti. | Valutare le strategie definite nell'ambito del piano strategico / piano industriale / piano operativo per la prestazione dei servizi offerti; valutare le politiche commerciali formalizzate e gli obiettivi di produzione e | Moito alto | Rapporto- Del FMI - di Mutua Valutazione - Italia; CSF analisi Nazionale dei rischi di Riciclaggio -2019 | O se linea di business non attivata 1 se strategie e politiche commerciali tradizional 2 se strategie e politiche commerciali moderatamente innovative 3 se strategie e politiche commerciali innovative 4 se strategie e politiche commerciali innovative innovative e aggressive | judgemental | 1 | 1 |
| 3 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Natura e caratteri del business | Incidenza dei titoli riconducibili a Imprese attive in Giurisdizioni ad Alto Rischio come indicato dalla Commisisone UE | (Patrimonio investito in aziende con Sede in Paesi Terzi ad Alto Rischio)/ (Patrimonio Totale) | Molto alto | Raccomandazione Gafi | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 0,1% 2 se inciedenza da 0,1% a 0,2% 3 se incidenza da 0,2% a 0,3% 4 se incidenza superiore a 0,3% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 4 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Mercati di sbocco e Mercati target nella prestazione dei servizi offerti | Valutare le strategie aziendali con riferimento ai mercati e ai territori di sbocco per la prestazione dei prodotti e servizi offerti di finanziamento. | Molto alto | Raccomandazione Gafi; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | se linea di business non attivata se mercati di riferimento a rischio basso se mercati di riferimento a rischio medio basso 3 se mercati di riferimento a rischio medio alto 4 se mercati di riferimento a rischio alto | judgemental | 2 | 2 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail

• +39.090.9032.761/762

mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di

| micro | redito ex a | rt. 111 D. Lg | s n° 385/1993 | | | | | | | |
|-------|---|---------------------------|--|--|------------|--|--|----------------|--------|---|
| 5 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Monitoraggio dei mercati e processo di acquisizione dei clienti target | Valutare il processo di analisi e l'iter di selezione dei clienti oggetto di finanziamento e valutare gli impatti delle azioni intraprese sull'intero processo di microcredito | Molto alto | Guida AEV_Orientamenti definitivi | se linea di business non attivata se itler di selezione e affiancamento a rischio basso ze iter di selezione e affiancamento a medio basso se iter di selezione e affiancamento a medio alto 4 se iter di selezione e affiancamento a rischio alto | judgemental | 1 | 1 |
| 6 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Incidenza sul numero complessivo dei clerimi residenti nelle provincia ciassificate a rischio alto da NRA del CSF rispetto al numero complessivo dei clienti | (numero dei clienti residenti nelle provincie classificate a rischio alto da NRA del CSF) / (numero complessivo dei clienti) | Molto alto | Guida AEV_Orientamenti definitivi | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 20% 2 se incidenza da 20% a 35% 3 se incidenza da 35% alf 45% 4 se incidenza > dell' 45% | deterministico | 0,93% | 0 |
| 7 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Incidenza dell'ammontare dei finanziamenti conessa a clientela con sede legale in provincie a rischio alto da NRA del CSF rispetto all'ammontare complessivo dei finanziamenti accordati. | (ammontare dei finanziamenti concessi, nell'anno analizzato, a clienti con sede legale in provincie a rischio alto da NRA del CSF) (ammontare dei finanziamenti accordati nell'anno analizzato) | Molto alto | CSF analisi Nazionali dei rischi di riciclaggio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 20% 2 se incidenza fino a 20% a 35% 3 se incidenza da 35% alf 45% 4 se incidenza > dell' 45% | deterministico | 0,93% | 0 |
| 8 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Incidenza dell'ammontare dei finanziamenti concessi attraverso Punti Territoriali aventi sedi in provincie a Rischiò Alto da NRA del CSF rispetto all'ammontare complessivo dei finanziamenti concessi | (ammontare dei finanziamenti concessi attraverso centri terrirotiali aventi Sede in province a Rischio Alto da NRA del CSF) / (ammontare complessivo dei finanziamenti concessi) | Alto | CSF analisi Nazionali dei rischi di riciclaggio 2.1.2 | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 20% 2 se incidenza da 20% a 35% 3 se incidenza da 35% alf 45% 4 se incidenza > dell' 45% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 9 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Concessione di finanziamenti a cilenti con residenza e sede in regioni diverse da quelle in cui vi sono punti territoriali della società | Verificare la possibilità che il finanziamento possa essere concesso a cliente con sede e/o residenza in una regione non assistita da un punto territoriale della Società | Molto alto | Guida AEV_Orientamenti definitivi | se pa 1 se opzione non possibile 2 se finanziamento concesso tramite servizio di un punto territoriale della stessa regione del clinitete 3 se finanziamento concesso tramite rete territoriale collegata con la società 4 se finanziamento concesso tramite associazioni territoriali | judgemental | 1 | 1 |
| 10 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Incidenza dei pagamenti delle rate effettuati a valere su conti correnti presso intermediari situati in paese terzo ad Alto rischio | (ammontare delle rate pagate utilizzando conti correnti presso intermediari situati in un Paese Terzo ad rischio alto) (/ammontare totale delle rate complessivamente pagate nell'anno) | Alto | Guida AEV_Orientamenti definitivi | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,02% 2 se incidenza da 0,02% a 0,04% 3 se incidenza da 0,04% al 0,08% 4 se incidenza > di 0,08% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 11 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Incidenza sul totale dei clienti cui la Società presta servizi di microcredito del numero dei clienti che hanno ricevuto finanziamenti pari all'importo massimo accordabile. | (numero dei clienti che hanno ricevuto finanziamenti pari al massimo acordabile) / (totale dei clienti della Società) | Alto | | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 10% 2 se incidenza dal 10% al 15% 3 se incidenza dal 15% al 20% 4 se incidenza oltre a 20% | deterministico | 34,91% | 4 |
| | | | | | | | | | | |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Las n° 385/1993

| micro | redito ex a | rt. 111 D. Lg: | operatori di s n° 385/1993 | | | | | | | |
|-------|---|-----------------------|---|--|------------|--|---|----------------|--------|---|
| 12 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Incidenza dei ricavi da prestazione dei servizi di finanziamento sul margine da servizi della Società | (ricavi per l'attività di finanziamento) / (margine da servizi da conto economico) | Molto alto | Indicatore di EAR (exposure at risk) | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 20% 2 se incidenza dal 20% al 30% 3 se incidenza dal 30% al 40% 4 se incidenza oltre a 40% | deterministico | NA | 1 |
| 13 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Incidenza sul totale dei finanziamenti concessi, dell'ammontare complessivo dei finanziamenti concessi a clienti classificati a fascia di rischio alto | (ammontare complessivo dei finanziamenti accordati a clienti classificati a rischio alto) / (ammontare complessivo dei finanziamenti accordati) | Molto alto | Indicatore di EAR (exposure at risk) | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 3% 2 se incidenza dal 3% al 5% 3 se incidenza dal 5% al 6,5% 4 se incidenza oltre a 6,5% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 14 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Incidenza sul totale dei finanziamenti concessi nell'anno dell'ammontare massimo accordabile | (ammontare complessivo delle operazioni di finanziamento erogate con importo massimo accordabile) / (ammontare complessivo dei finanziamenti concessi nell'anno) | Alto | Indicatore di EAR (exposure at risk) | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 35% 2 se incidenza dal 35% al 40% 3 se incidenza dal 40% al 45% 4 se incidenza oltre a 45% | deterministico | 41,60% | 3 |
| 15 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Incidenza sui finanaziamenti accordati, nell'anno analizzato, dei finanziamenti di importo massimo accordabile concessi a clienti con profilo di rischio alto sui finanziamenti complessivi accordati nell'anno analizzato. | (ammontare complessivo dei finanziamenti di importo massimo accordabile, nell'anno considerato, concessi a clienti con profilo di rischio alto) / (ammontare compplessivo dei finanziamenti concessi nell'anno di importo pari all'impoto massimo accordabile per singolo finanziamento) | Molto alto | Indicatore di EAR (exposure at risk) | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino al 1% 2 se incidenza dal 1% a 4% 3 se incidenza dal 1% a 18% 4 se incidenza oltre a 8% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 16 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Incidenza dei finanziamenti regolati, nell'anno, con assegno circolare rispetto all'ammontare complessivo dei finanziamenti accordati nell'anno | (ammontare complessivo dei finanziamenti regolati con assegno circolari) / (ammontare complessivo delle operazioni effettuate nell'anno) | Molto alto | Indicatore di EAR (exposure at risk) | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 0,1% 2 se incidenza dal 0,1% a 0,2% 3 se incidenza da 0,2% al 0,4% 4 se incidenza oltre a 0,4% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 17 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Operazione di ripianamento dei finanziamenti accordati con provvista proveniente da un Paese Terzo ad alto rischio. | Verificare se sia consentito ripianare finanziamenti, anche solo parzialmente, con provvista proveniente da Paese Terzo ad Alto Rischio | Molto alto | Prow. BI AV. Parte Quarta Sez. III; IV Direttiva Allegato III; digs 231/2007 art. 24 | se l'operatività non possibile se l'operatività non consentita se sonsentita a condizioni eccezionali e controllate 3 se consentita atonotirolli non sistematizzati 4 se non normata n controllata sistematicamente | judgemental | 0 | 1 |
| 18 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Operazioni di finanziamento seguite, in un breve arco temporale (massimo 12 medi dal giorno dell'erogazione del finanziamento), da ripianamento totale(o comunque superior al 60% del liquidato) del debito. | (numero di rapporti di finanziamento che sono stati ripianati (otalmente o per importo pari al 60% dell'erogato) nei 12 mesi dall'erogazione) (numero complessivo di rapporti di finanziamento) | Alto | | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 1% 2 se incidenza dal 1% a 1,5% 3 se incidenza da 1,5% al 2,25% 4 se incidenza oltre a 2,25% | deterministico | 22,00% | 4 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

| 19 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Incidenza dei finanziamenti con indicatori gestionali negativi rispetto al totale dei finanziamenti accordati. | (numero dei rapporti di finanziamento che, a seguito di monitoaggio nel continuo, restituiscono nidicatori gestionali negativi) (numero complessivo dei rapporti di finanziamentoi) | Molto alto | Documento su Fattori di rischio | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 1% 2 se incidenza dal 1% a 1,5% 3 se incidenza da 1,5% al 2,25% 4 se incidenza oltre a 2,25% | deterministico | 2,00% | 3 |
|----|---|--|---|--|------------|---|---|----------------|-------|---|
| 23 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Versamento delle rate del finanziamento con addebitio a valere su conti correnti diversi dal conto del soggetto finanziato. | Verificare se sia consentito l'addebito delle rate a valere su conti correnti intestati a soggetti diversi dal cleinte che ha contratto il finanziamento. | Alto | | se l'operatività non possibile se l'operatività non consentita se sonsentita a condizioni eccezionali e controllate se consentita con controlli non sistematizzati 4 se non normata n controllata | judgemental | 2 | 2 |
| 24 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Accredito delle somme relative al finanziamento accordato su conto corrente diverso da quello relativo al cliente | Verificare se sia consentito accreditare le somme relative al finanziamento su conto corrente diverso da quello relativo al cliente | Alto | | se l'operatività non possibile se l'operatività non consentita se consentita a condizioni eccezionali e controllate 3 se consentita con controllat 3 se consentita con controllat 4 se non normata n controllata | judgemental | 1 | 1 |
| 25 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Ripianamento del finanziamento con modalità non immedialamente tracciabili | Verificare se sia consentito pagare le rate del finanziamento tramite apporto diretto di contante e/o bonifici extra conto | Alto | | se l'operatività non possibile 1 se l'operatività non consenitta 2 se consenitta a condizioni eccezionali e controllate 3 se consentita con controlli non sistematizzati 4 se non normata n controllata | judgemental | 1 | 1 |
| 27 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Organizzazione della Funzione antiricidaggio | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto dell'organizzazione della Funzione antiriciclaggio in special modo con rifierimento a struttura organizzativa (Sede Legale, Direzione Generale, etc), risorse assegnate, formazione e organi e/o funzioni di riporto | Molto alto | D. Lgs. 231/2007 art. 16; Disposizioni di Bl su Organizzazone controlli del 26 marzo 2019 | 1 se Funzione Istituita ex art. 16 del d.lgs.231/2007 ed organizzazione coerente con quanto previsto dalle disposizioni attuative di Bl 2 se organizzazione della funzione moderatamente coerente con quanto previsto dalla Regolamentazione secondaria 3 se organizzazione della funzione limitatamente coerente con quanto previsto dalla Regolamentazione secondaria 4 se organizzazione della funzione non coerente con quanto previsto dalla Regolamentazione secondaria Regolamentazione secondaria | judgemental | 1 | 1 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

| made | a callo ax a | ii. i i i D. Lg | s n° 385/1993 | - | | - | _ | _ | | |
|------|---|--|---|--|------------|--|---|----------------|-------|---|
| 28 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Evidenze emerse dai controlli a distanza effettuati nell'anno dalla Funzione antiriciclaggio sull'adeguata verifica | (Numero di clienti in relazione ai quali sono state rilevate anomalie a seguito di controlli a distanza) / (numero dei clienti su cui sono state effettuate le verifiche) | Molto alto | Disposizioni di BI su Organizzazone e controlli del 26 marzo 2019 | 0 se nessun esito 1 se incidenza fino al 2% 2 se incidenza tra 2% e 4% 3 se incidenza tra 4% e 8% 4 se se incidenza oltre l'8% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 29 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto del numero di inattesi estratti dalla procedura nell'anno, in special modo degli inattesi non lavorati entro 60 giorni al 31 dicembre | (Numero di <i>inattes</i> i lavorati oltre i 60 giorni dal verificarsi dell'evento) / (numero complessivo degli <i>inattesi</i> rilevati nell'anno) | Molto alto | Disposizioni di BI su Organizzazone e controlli del 26 marzo 2019 | 0 se nessun esito 1 se incidenza fino al 2% 2 se incidenza tra 2% e 4% 3 se incidenza tra 4% e 8% 4 se incidenza ottre l'8% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 30 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto del numero di inattes general dall'operalività di importo insolitamente elevato | (Numero di <i>inattesi</i> riconducibili a operazioni di importo insolitamente elevato) / (numero complessivo degli <i>inattesi</i> rilevati nell'anno) | Molto alto | Disposizioni di BI su Organizzazone e controlli del 26 marzo 2019 | 0 se nessun esito 1 se incidenza fino al 5% 2 se incidenza tra 5% e 7% 3 se incidenza tra 7% e 8,5% 4 se incidenza ottre 8,5% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 31 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Evidenze emerse dal controlli di 2° livello svotit dalla Funzione Antiriccillaggio | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli estit dei controlli di 2º livello, in special modo con riferimento alle carenze di presidio sulle fattispecie a rischio potenziale elevato (ambito adeguata verifica, conservazione dei dati e SOS). | Molto alto | Disposizioni di BI su Organizzazone e controlli del 26 marzo 2019 | Se assenti 1 se evidenze di rischio basso 2 se evidenze di rischio medio basso 3 se evidenze di rischio medio alto 3 se evidenze di rischio medio alto 4 se evidenze di rischio alto | judgemental | 0 | 1 |
| 32 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Comunicazioni ex art. 46 del D.Lgs. 231/2007 | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto di eventuali comunicazioni all'Autorità di Vigilanza su gravi irregolarità in special modo con riferimento agli obblighi di adeguata verifica, conservazione e SOS. | Molto alto | D.Lgs. 231/07 e suce. modifiche, integrazioni; Disposizioni di Bl su Organizzazone controlli esu Adeguata Verifica della Clientela, | O se nessuna evidenza e nessuna comunicazione 1 se irregolarità limitate e già rimediate 2 se irregolarità limitate e piano di rimedio definito 3 se irregolarità significative e piano di rimedio definito 4 se irregolarità molto gravi | judgemental | 0 | 0 |
| 33 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti verifiche Autorità | Evidenze emerse dalle verifiche svolte on site e off site dalle AdV | Valutare l'esposizione al rischio di ricidaggio tenuto conto degli esiti delle verifiche ispettive oppure a distanza svolte dalle AdV | Molto alto | D.Lgs. 231/07 e succ. modifiche, integrazioni; Disposizioni di BI su Organitzazone controlli esu Adeguata Verifica della Clientela, | 0 se nessun rilievo 1 se esito di adeguatezza 2 se esito di parziale adeguatezza 3 se esito di parziale indaguatezza 4 se esito di inadeguatezza | judgemental | 0 | 1 |



Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993 • MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| 34 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza sul numero complessivo delle posizioni di finanziamento del numero totale delle posizioni di finanziamento accese in capo a clienti a fascia di rischio alto | (numero delle posizioni di finanziamento intestate a clienti classificati in fascia di rischio alto) / (numero totale delle posizioni di finanziamento) | Molto alto | Provv. Bi AV, Parte Quarta, Sez. 1; IV Direttiva sez. 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevati] | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,8% 2 se incidenza da 0,8% a 1% 3 se incidenza da 1% al 1,3% 4 se incidenza > di 1,3% | deterministico | 0,00% | 1 |
|----|---|--------------------------------|---|--|------------|---|--|----------------|-------|---|
| 36 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza sul numero complessivo delle posizioni di finanziamento del numero totale delle posizioni di finanziamento accese in capo a clienti a fascia di rischio medio | (numero delle posizioni di finanziamento intestate a clienti classificati in fascia di rischio medio) / (numero totale delle posizioni di finanziamento) | Molto alto | Provv. Bi AV, Parte Quarta, Sez. I; IV Direttiva sez. 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevati] | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 5% 2 se incidenza da 5% all' 8% 3 se incidenza da 18% al 15% 4 se incidenza > di 15% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 37 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza dell'ammontare delle operazioni effettuate nella prestazione dei servizi di microcredito da clienti con fascia di rischio allo sul totale complessivo delle operazioni effettuate nella prestazione dei servizi di microcredito | (ammontare dei fiannziamenti intestti a clienti classificati in fascia di rischio alto) / (ammontare totale dei finanziamenti) | Molto alto | Provv. Bi AV, Parte Quarta, Sez. I; IV Direttiva sez. 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevati] | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 7% 2 se incidenza da 7% all' 12% 3 se incidenza dall' 12% al 18% 4 se incidenza > di 18% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 38 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza del numero complessivo delle posizioni di finanziamento intestate a clienti con indicatori reputazionali negativi, o in difficoli reconomica, ovvero le cui posizioni di finanziamento sono interessate da sequestro, quando dette informazioni sono noteo notorie o che siano collegati a detti soggetti sul numero totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento | (numero di clienti con indicatori reputazionali negativi, ovvero le cui posizioni di finanziamento sono interessate da sequestro, quando dette informazioni sono note o notorie, o che siano collegati a detti soggetti titolari di posizioni di finanziamento / (numero totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Prow. Bi AV- Allegalo II; IV Direttiva sez. 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevati. | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,0.5% 2 se incidenza da 0,05% a 0,07% 3 se incidenza da 0,07% al 0,08% 4 se incidenza > di 0,08% | deterministico | 3,00% | 4 |
| 39 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza del numero complessivo delle posizioni di finanziamento intestate a cilenti interessati da indagini penali o che siano collegati a soggetti interessati da indagini penali sul numero totale dei cilenti intestatari di posizioni di finanziamento | (numero di clienti interessati da indagini penali o che siano collegati a soggetti interessati da indagini penali titolari di posizioni di finanziamento/ (numero totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | IV Direttiva sez. 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevati]; Disevationi di Bi su Adeguata Verifica della Clientela-Allegato 2 "Fattori di Rischio" | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,10% 2 se incidenza da 0,10% a 0,15% 3 se incidenza da 0,15% al 0,20% 4 se incidenza > di 0,20% | deterministico | 2,50% | 4 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| Iscritta nel | l'elenco | degli opera | tori di |
|--------------|------------|-----------------|---------|
| microcredito | ex art. 11 | 1 D. Lgs n° 385 | 5/1993 |
| 1 | 1 | - | |

| micro | realio ex a | n. IIID.Lg: | s n° 385/1993 | Ī | i | ı | 1 | ı | | |
|-------|---|--------------------------------|---|---|------------|---|---|----------------|-------|---|
| 40 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza del numero complessivo delle posizioni di finanziamento intestate a persone giuntiche che presentano elementi di complessità di opacità che possano impedire o ostacolare l'individuazione del tribiare effettivo o di eventuali collegamenti azionari o finanziari sul numero totale dei cilenti intestatari di posizioni di finanziamento | (numero di clienti persone giuridiche che presentano elementi di complessità do dpacità titolari di posizioni di finanziamento / (numero totale dei clienti intestatani di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Prow. Bi AV, Pante Prima, Sez.I I; IV Direttiva sez. I; IV Direttiva sez. 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevali]; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio; Disposizioni di Bi su Adeguata Verifica della Clientela-Allegato 2 "Fattori di Rischio" | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,10% 2 se incidenza do 0,10% a 0,15% 3 se incidenza da 0,15% a 10,20% 4 se incidenza da 0,15% a 10,20% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 41 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza sui finanziamenti accordati nell'anno dell'ammontare complessivo dei finanziamenti accordati a cilenti con fascia di rischio alta e senza erogazione dei servizi ausiliari personalizzati di accompagnamento | (ammontare complessivo dei finanziamenti accordati a clienti con profilo di rischio alto e senza erogazione dei servizi ausiliari personalizzati di accompagnamento) / (ammontare complessivo dei finanziamenti accordati a clienti con profilo di rischio alto) | Molto alto | Provv. Bi AV, Parte Prima, Sez.I I, IV Direttiva sez. 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevati] | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,10% 2 se incidenza da 0,10% a 0,15% 3 se incidenza da 0,15% a 10,20% 4 se incidenza > di 0,20% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 42 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza del numero complessivo delle posizioni di finanziamento intestate a persone qiuridiche con codica ATECO di rischio sul numero totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento | (numero di clienti persone giuridiche con codice ATECO a rischio intestatarie di posizioni di finanziamento) / numero totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Provv. Bi AV, Allegato 2; IV Diagno 2; IV Diagnosis asez 3 art. 18 [in altre situazioni che presentano rischi più elevati] | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,1% 2 se incidenza do 1,1% a 0,3% 3 se incidenza da 0,3% a 1 0,5% 4 se incidenza > di 0,5% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 43 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza del numero di clienti interessati da segnalazione di operazione sospetta o collegati a soggetti interessati da segnalazione di operazione sospetta intestatari di posizioni di finanziamento sul numero totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento | (numero di clienti interessati da SOS o collegati a soggetti interessati da SOS tottolar di poszioni di finanziamento) / (numero totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Prow. Bi AV, Allegato2 II:Parte QuartaSez. I: IV Direttiva sez. 3 art. 18 [native situazioni che presentano rischi più elevati] | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,10% 2 se incidenza fino a 0,10% a 0,15% 3 se incidenza da 0,15% a 10,20% 4 se incidenza > di 0,20% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 44 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Fiduciarie | Evidenza del numero di clienti società fiduciarie di primo livello intestatarie di posizioni di finanziamento | numero di clienti società fiduciarie di primo livello che operano in nome proprio e per conto proprio titolari di posizioni di finanziamento | Alto | | O se assenti 1 se incidenza fino a 3 2 se incidenza da 3 a 5 3 se incidenza da 3 a 5 3 se incidenza da 5 a 7 4 se incidenza oltre a 7 | deterministico | NA | 1 |
| 45 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Fiduciarie | Evidenza del numero di clienti società fiducianie di secondo livello intestatanie di posziconi di finanziamento | (numero di clienti società fiduciarie di secondo livello titolari di posizioni di finanziamento) (numero totale dei clienti titolari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Prow. BI AV; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio | 0 se assenti 1 se incidenza fino a 1 2 se incidenza da 1 a 2 3 se incidenza da 2 a 3 4 se incidenza oltre a 3 | deterministico | NA | 1 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 • +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

| 1 | | | STI 303/1773 | 1 | i | I | I o iidd - o | ı | | |
|----|---|--------------------------------|--|--|------------|--|--|----------------|-------|---|
| 46 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Fiduciarie | Incidenza dell'ammontare dei finanziamenti accordati a dienti Fiduciari di secondo livello rispetto all'ammontare complessivo dei finanziamenti accordati nell'anno. | (ammontare dei finanziamenti accordati a società fiduciarie di secondo livello) / (ammontare complessivo dei finanziamenti accordati nell'anno) | Molto alto | Provv. BI AV; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio, cap. 5, | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,5% 2 se incidenza fino a 0,5% a 1% 3 se incidenza da 1,5% a 1% 4 se incidenza > di 2% 4 se incidenza > di 2% | deterministico | NA | 1 |
| 47 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Evidenza del numero di clienti che svolgono attività economica riconducibile a settori particolarmente esposti al rischio di corruzione | (numero di clienti operanti nei settori economici particolarmente esposti al rischio di corruzione - ad es. interessati da erogazione di fondi pubblici, appalti pubblici, sanità, edilizia, commercio di armi, difesa, industria bellica, industria estrattiva, raccolta e smaltimento dei riffiuti, produzione energie ninnovabili) / numero complessivo di clienti) | Molto alto | Prow. BI AV, Allegalo 2; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio, cap.5 | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,08% 2 se incidenza da 0,08% a 0,10% 3 se incidenza da 0,10% al 0,15% 4 se incidenza > di 0,15% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 48 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Operazioni di finanziamento seguite, in breve arco temporale, dalla richiesta di ripianare la posizione anche tramite bonifico effettuato da soggetto diverso dal cliente finanziato | Verificare se sia consentito ripianare le posizioni di finanziamento tramite bonifico (o altra modalità di pagamento) da parte di soggetto terzo rispetto al cliente finanziato | Alto | | se l'operatività non è possibile 1 se l'operatività non è consentita 2 se consentita a condizioni eccezionali e controllate 3 se consentita con controlli periodici 4 se non normata n controllata* | judgemental | 2 | 2 |
| 49 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza dei finanziamenti concessi a dienti che operano in settori a del commercio di armi sul numero totale dei clenti finanziati | (ammontare dei finanziamenti concessi a clienti che noperano nel settore del commercio di armi) / (ammontare complessivo dei finanziamenti concessi) | Alto | | 0 se assenti 1 se incidenza fino al 0,1% 1 se incidenza fino al 0,1% 2 se incidenza dal 0,1% a 0,2% 3 se incidenza dal 0,2% a 0,3% 4 se incidenza oltre a 0,3% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 50 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Versamento della somma finanziata su conti correnti diversi da quelli originariamente convenuti o a favore di soggetti diversi dagli intestatari. | Verificare se sia consentito effettuare il versamento della somma finanziata a valere su conti correnti diversi da quelli originariamente convenuto o a favore di un soggetto terzo rispetto al cliente finanziato. | Alto | | Se Toperatività non è possibile 1 se l'operatività non è consentita 2 se consentita a condizioni eccezionali e controllate 3 se consentita con controlli non sistematizzati 4 se non normata n controllata* | judgemental | 1 | 1 |
| 51 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Rimborso delle rate di finanziamento con modalità non pienamente tracciabili (es. bollettino postale/contante) | Verificare se sia consentito ripianare il finanziamento con modalità differenti dall'addebito delle rate su conto corrente del cliente (es. tramite bollettino postale, contante) | Alto | | se l'operatività non è possibile 1 se l'operatività non è consentita 2 se consentita a condizioni eccezionali e controllate 3 se consentita con controlli non sistematizzati 4 se non normata n controllata* | judgemental | 1 | 1 |
| 52 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Finanziamenti concessi a soggetti residenti in Paesi o territori a rischio elevato. | (numero dei finanziamenti accordati a soggetti residenti in Paesi o territori a rischio elevato di cui all'Allegato 2 a Provv. Bi su AV) / (numero dei finanziamenti complessivamente concessi) | Molto alto | Provv. BI AV.Allegato 2; IV Direttiva Allegato III | 0 se assenti 1 se incidenza fino a 0,1% 2 se incidenza da 0,1% a 0,2% 3 se incidenza da 0,2% al 0,3% 4 se incidenza oltre a 0,3% | deterministico | 0,90% | 4 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec

mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Las n° 385/1993

| | | | operatori di s n° 385/1993 | | | | | | | |
|----|---|--------------------------------|---|---|------------|--|--|----------------|-------|---|
| 53 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Concessione di finanziamenti a clienti senza una precedente attività imprenditoriale o di età inferiore a 25 anni o maggiore di 70 anni | (totale clienti che hanno ottenuto il finanziamento e che non hanno precedenti esperienze in attività imprenditoriali e/o un'età inferiore a 25 anni e/o superiore a 70 anni) / (numero totale di clienti finanziati) | Alto | | 0 se assenti 1 se incidenza fino a 0,1% 2 se incidenza da 0,1% a 0,2% 3 se incidenza da 0,2% al 0,3% 4 se incidenza oltre a 0,3% | deterministico | NA | 1 |
| 54 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Richiesta di finanziamento da parte di clienti privi di un conto corrente | Verificare se sia consentita la concessione di finanziamento a cliente che non ha alcun conto corrente ad sesso direttamente riconucibile. | Alto | | se l'operatività non possibile 1 se l'operatività non consentita 2 se consentità a condizioni eccezionali e controllate 3 se consentità con controlli non sistemaltizzati 4 se non normata e non controllata | judgemental | 1 | 1 |
| 55 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Trust | Incidenza del numero di clienti trust intestatani di posizioni di finanziamento sul numero totale dei clienti intestata di posizioni di finanziamento | (numero di clienti trust titolari di posizioni di finanziamento) / (numero totale dei clienti titolari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Provv. BI AV, Allegato 2; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio, cap.5 | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,05% 2 se incidenza da 0,05% a 0,08% 3 se incidenza da 0,06% al 0,10% 4 se incidenza > di 0,10% | deterministico | NA | 1 |
| 56 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Incidenza del numero di clienti enti non profit intestatari di posizioni di finanziamento sul numero totale dei clienti intestatari di finanziamento | (numero di clienti enti non profit titolari di finanziamento) / (numero totale dei clienti titolari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Provv. BI AV, Allegato 2; CSF Analisi Nazionale dei Rischi di Riciclaggio 2019 | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,5% 2 se incidenza da 0,5% a 1% 3 se incidenza da 1% al 2% 4 se incidenza > di 2% | deterministico | 7,00% | 4 |
| 57 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Incidenza sul numero complessivo dei cilenti intestatari di posizioni di finanziamento del numero dei cilenti PEPa o familiari del PEP o soggetti con stretti legami al PEP | (numero di clienti PEPs o familiari del PEP o soggetti con stretti legami al PEP titolari di posizioni di finanziamento) / (numero totale dei clienti titolari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Prov. BI AV, Parte Quarta, Sez. I.Sez. IV; Direttiva sez. 3 art. 20; 21;22;23; DIgs.90 art. 25; Linee Quida AEV sui Fattori di Rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,01% 2 se incidenza da 0,01% a 0,02% 3 se incidenza da 0,02% a 1 0,03% 4 se incidenza > di 0,03% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 58 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Incidenza sul numero complessivo dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento del numero dei clienti persone giundiche il cui titolare effettivo è un PEP | (numero di clienti titolari di posizioni di finanziamento persone giuridiche il cui titolare effettivo è un PEP) (numero totale dei clienti titolari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | Prow. BI AV, Parte Quarta, Sez. I,Sez. IV, IV Direttiva sez. 3 art. 20, 21/22/23; DJgs 30 art. 25; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio | 0 se assenti 1 se incidenza fino a 0,05% 2 se incidenza da 0,05% a 0,15% 3 se incidenza da 0,15% a 0,25% 4 se incidenza oltre a 0,25% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 59 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Incidenza sull'ammontare complessivo dei finanziamenti ritestati a PEP o a persone giundiche il cui titolare effettivo è un PEP | (ammontare dei finanziamenti concessi PEP o a persone giuridiche il cui titolare effettivo è un PEP) / (ammontare complessivo dei finanziamenti) | Molto alto | Prow. BI AV, Parte Quarta, Sez. I.Saz. IV. IV. Direttiva sez. 3 art. 20; 21,22,23; Digs 30 art. 25; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,20% 2 se incidenza da 0,20% a 0,40% 3 se incidenza da 0,40% al 0,80% 4 se incidenza > di 0,80% | deterministico | 0,00% | 0 |



Iscritta nell'elenco degli operatori di miaroaredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993 • MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| micro | credito ex a | rt. 111 D. Lg: | s n° 385/1993 | 1 | Ī | | 1 | | 1 | |
|-------|--|-------------------------------------|---|--|------------|---|---|----------------|-------|---|
| 60 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Incidenza sull'ammontare complessivo delle operazioni eseguite in pendenza di rapporto dell'ammontare delle operazioni eseguite da soggetti collegati a PEP pur non avendone lo status (c-titolari; delegati-deleganti) | (ammontare delle operazioni eseguite da soggetti collegati a PEP pur non avendone lo status (co- titolari; delegati-deleganti)) / (ammontare complessivo delle operazioni eseguite) | Molto alto | Prow. BI AV, Parte Quarta, Sez. I,Sez. IV, IV Direttiva sez. 3 art. 20, 21,22,23; DIgs 30 art. 25; Linee Guida AEV sui Fattori di Rischio,cap.5 | 0 se assenti 1 se incidenza fino a 0,05% 2 se incidenza da 0,05% a 0,15% 3 se incidenza da 0,15% a 10,25% 4 se incidenza oltre a 0,25% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 61 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Clienti con cariche pubbliche | Incidenza sul numero complessivo dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento dei numero dei clienti con cariche pubbliche in ambiti non compresi dalla nozione di Pep o familiari o soggetti che intrattengono stre | (numero di clienti con cariche pubbliche in ambiti non compresi dalla nozione di Pep o familiari o soggetti che intrattengono stretti legami con esso titolari di posizioni di finanziamento) (numero dei clienti titolari di posizioni di finanziamento) | Alto | | 0 se assenti 1 se incidenza fino a 0,15% 2 se incidenza da 0,15% a 0,5% 3 se incidenza da 0,5% al 1% 4 se incidenza oltre a 1% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 62 | b) Cliente, essecutore e titolare effettivo | Clienti con cariche pubbliche | Incidenza sul numero complessivo dei clienti intestatari di finanziamento del numero totale delle posizioni intestata e persone giundiche il cui titolare effettivo è un soggetto con cariche pubbliche in ambiti non ricompresi dalla nozione di Pepo d'amiliari o soggetti che intrattengono stretti legami con esso | (numero di clienti intestatari di finanziamento persone giuridiche il cui titolare effettivo è un soggetto con cariche pubbliche in ambiti non ricompresi dalla nozione di Pep o familiari o soggetti che intrattengono stretti legami con esso) / (numero totale dei clienti titolari di posizioni di finanziamento | Alto | | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,3% 2 se incidenza da 0,3% a 0,5% 3 se incidenza da 0,5% a 1 1% 4 se incidenza > di 1% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 63 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Esiti controlli di 2" e 3" livello | Evidenze emerse dai controlli di 2° livello svolti dalla Funzione Antiricidaggio sulle possizioni soggette ad adeguata verifica rafforzata, nell'ambito dell'itte SOS on ell'ambito dell'itte SOS on ell'ambito dell'itte SOS dell'ambito dell'ambito dell'itte SOS dell'ambito | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli estit dei controlli di 2º livello, in special modo con riferimento alle fattispecie a rischio potenziale elevato (es. mancata coerenza della relazione esistente tra soggetto che ha pegato e cilente, mancata acquisizione di informazioni documentate nel caso di rapporti associati a Pep o cilenti arischio alto, altri casi di AV rafforzata tipica e da policy, operatività con cilenti interessati da iter SOS, fattispecie di cui alla regolamentazione aziendale) | Molto alto | Prow. Bl su organizzazione del 26 marzo 2019; digs. 231/2007 art 16 | 0 se nessun esito 1 se gli esiti hanno evidenziato rischio basso 2 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio basso 3 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio alto 4 se gli esiti hanno evidenziato rischio alto / non sono stati svolti controlli | judgemental | 0 | 1 |
| 64 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Evidenze emerse dai controlli di 2° livello svolti dalla Funzione Antiriciclaggio sull'adeguata verifica rafforzata | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli esiti dei controlli di 2º livello, in special modo con riferimento alle carenze di presidio sulle fattispecie a rischio potenziale elevato. Valutare le relazioni e la documentazione prodotta dalla Funzione Antiriciclaggio tenendo altresi conto del numero e della gravità delle raccomandazioni formulate. | Molto alto | Prow. BI su organizzazione del 26 marzo 2019; d.lgs. 231/2007 art 16 | O se nessun esito 1 se gli esiti hanno evidenziato rischio basso 2 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio basso 3 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio alto 4 se gli esiti hanno evidenziato rischio alto 1 se gli esiti hanno evidenziato rischio alto | judgemental | 0 | 1 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

| | 1 | | \$11 303/1773 | 1 | i | i | i | | | |
|----|---|--|---|---|------------|---|---|----------------|-------|---|
| 65 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Esiti verifiche Autorità | Evidenze emerse dalle verifiche svolle on site e off site dalle AdV sulle fattispecie di av rafforzata tipiche e da Policy | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli estiti delle verifiche ispettive oppure a distanza svolte dalle AdV sulle fattispecie di av rafforzata tipiche e da Policy | Molto alto | Provv. BI su organizzazione del 26 marzo 2019; d.lgs. 231/2007 art 16 | 0 se nessun rilevo 1 se esito di adequatezza 2 se esito di parziale adeguatezza 3 se esito di parziale indaguatezza 4 se esito di inadeguatezza 4 se esito di inadeguatezza | judgemental | 1 | 1 |
| 66 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Incidenza dei finanziamenti erogati a valere su conto corrente estero | (ammontare dei finanziamenti erogati a valere su conti esteri) / (ammontare totale dei finanziamenti erogati neil'anno) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio Cap. 5; 9 | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,05% 2 se incidenza da 0,05% a 0,10% 3 se incidenza da 0,10% al 0,20% 4 se incidenza > di 0,20% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 67 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Incidenza dei finanziamenti erogati a valere su conto corrente presso Paesi terzi ad alto rischio | (ammontare dei finanziamenti erogati a valere su conti radicati in Paesi Terzi ad Alto rischio)' (ammontare dei finanziamenti erogati su conti esteri) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio Cap. 5; 9 | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,01% 2 se incidenza da 0,01% a 0,02% 3 se incidenza da 0,02% al 0,03% 4 se incidenza > di 0,03% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 68 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Incidenza sul numero di clienti (o relativo TE), che hanno beneficiato di finanziamenti, dei clienti con sede in Paesi ad elevato rischio | (numero di clienti con sede in paesi ad elevato rischio di cui all'Allegato 2 al Prow. Bl su AV) / numero di clienti che hanno beneficiato di finanziamenti) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,04% 2 se incidenza da 0,04% a 0,06% 3 se incidenza da 0,06% al 0,08% 4 se incidenza > di 0,08% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 69 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Numero di clienti con iniziale (alla data dell'erogazione del finanziamento) sede elo residenza in Italia che hanno ricevuto il finanziamento e trasferito, successivamente, la propria sede all'estero | Numero di clienti con inizale (alla data dell'erogazione del finananziamento) sede elo residenza in Italia che hanno ricevuto il finanziamento e trasferito successivamente la propria sede all'estero. | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 10 2 se incidenza da 10 a 20 3 se incidenza da 10 a 20 3 se incidenza da 20 a 30 4 se incidenza maggiore di 30 | deterministico | 0,00% | 1 |
| 70 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Numero di clienti, con sede e/o residenza fiscale all'estero, a cui è stato concesso un finanziamento | (numero di clienti persone fisiche con sede e/o residenza fiscale all'estera a cui é stata accordato un finanziamento) / (numero complessivo dei clienti) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,04% 2 se incidenza da 0,04% a 0,06% 3 se incidenza da 0,06% al 0,08% 4 se incidenza > di 0,08% | deterministico | 0,94% | 4 |
| 71 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Numero dei garanti con sede o residenza all'estero | (numero dei garanti con sede o residenza all'estero) / (numero complessivo dei garanti) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,04% 2 se incidenza da 0,04% a 0,06% 3 se incidenza da 0,06% al 0,08% 4 se incidenza > di 0,08% | deterministico | 0,00% | 0 |



Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito exart. 111 D. Lgs n° 385/1993 • MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu
info@mecc-italia.eu |mail
mecc.coop@legalmail.it | pec
mecc_italia@legalmail.it | pec

| micro | credito ex a | rt. 111 D. Lg: | s n° 385/1993 | | | | | | | |
|-------|-----------------------|---|---|---|------------|---|--|----------------|-------|---|
| 72 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Incidenza dei versamenti, a copertura delle rate di finanziamento, rivenienti da conto corrente estero | (ammontare complessivo dei versamenti, effettuali a copertura delle rate di finanziamento, rivenineti da conti esteri / (ammontare complessivo di versamenti a copertura rate di finanziamento) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio Cap.9 | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,20% 2 se incidenza da 0,20% a 0,70% 3 se incidenza da 0,70% al 1% 4 se incidenza > 1% | deterministico | 0,65% | 2 |
| 73 | c) Area geografica | Residenza, sede, operatività del cliente | Incidenza del numero dei clienti persone fisiche intestatarie di posizioni di finanziamento residenti in paesi lerzi ad Alto Rischio rispetto al numero complessivo dei clienti | (numero di clienti persone fisiche residenti in paesi terzi ad Alto Rischio individuati dalla CE) / (totale dei clienti della società) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,02% 2 se incidenza da 0,02% a 0,04% 3 se incidenza da 0,04% al 0,05% 4 se incidenza > di 0,05% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 74 | c) Area geografica | Residenza, sede, operatività del cliente | Incidenza del numero dei clienti intestatari di posizioni di finanizamento i cui clienti controparte hanno la sede in paesi a rischio elevato rispetto al numero complessivo dei clienti | (numero di clienti intestari di posizioni di finanziamento i cui clienti controparte hanno la sede in paesi a rischio elevato come da Allegato 2 al Provv. Bl su AV) / (totale dei clienti finanziati) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,02%. 2 se incidenza da 0,02% a 0,04% 3 se incidenza da 0,04% al 0,05% 4 se incidenza > di 0,05% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 75 | c) Area geografica | Residenza, sede, operatività del cliente | Incidenza del numero dei clienti persone giundiche intestatarie di posizioni di finanziamento aventi sede legale in paesi terzi ad Alto Rischio rispetto al numero complessivo dei clienti | (numero di clienti persone giuridiche intestatari di posizioni di finanziamento residenti e/o aventi sede legale in paesi terzi ad Alio Rischio come indioviduati dalla CE) / (totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,02% 2 se incidenza da 0,02% a 0,04% 3 se incidenza da 0,04% al 0,05% 4 se incidenza > di 0,05% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 76 | c) Area geografica | Residenza, sede, operatività del cliente | Incidenza del numero dei clienti persone giuridiche intestatarie di posizioni di finanziamento aventi sede legale in paesi a rischio elevato rispetto al numero complessivo dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento | (numero di clienti persone giundicheintestatari di posizioni di finanziamento residenti e/o aventi sede legale in paesi a rischio elevato di cui all'Allegato 2 al prov. Bl su AV) / (totale dei clienti intestatari di posizioni di finanziamento) | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | 0 se incidenza pari a 0 1 se incidenza fino a 0,02% 2 se incidenza da 0,02% a 0,04% 3 se incidenza da 0,04% a 0,05% 4 se incidenza > di 0,05% | deterministico | 0,00% | 1 |
| 77 | c) Area geografica | Esiti controlli di 2º e 3º livello | Evidenze emerse dai controlli a distanza effettuati nell'anno dalla Funzione antiricidaggio (o da funzioni di controllo di 2º livello delegate) su operatività dalverso Estero | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli esiti dei controlli effettuati nell'anno dalla Funzione antiriciclaggio (o da funzioni di controllo di 2º livello delegate) su versamenti/imborsi da/su conti esteri e/o trasferimenti di Fondi e qualunque altra forma tecnica riconducibile a serviszi di finanziamento da/verso Estero | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | O se nessun esito 1 se gli esiti hanno evidenziato rischio basso 2 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio basso 3 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio alto 4 se gli esiti hanno evidenziato rischio adedio alto 4 se gli esiti hanno evidenziato rischio alto / non sono stati svolti controlli | judgemental | 1 | 1 |



Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec

mecc_italia@legalmail.it | pec

+39.090.9032.761/762

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

| micro | credito ex a | nt. 111 D. Lg: | s n° 385/1993 | | | | | | | |
|-------|---------------------------|--|--|---|------------|--|--|----------------|--------|---|
| 78 | c) Area geografica | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Evidenze emerse dai controlli di 2° livello svotit dalla Funzione Antiriciclaggio | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli estit dei controlli di 2º livello, in special modo con riferimento alla corretta fruizione dei serivizi accessori da parte del clienti che hanno collegamento con l'estero. | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | O se nessun esito 1 se gli esiti hanno evidenziato rischio basso 2 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio basso 3 se gli esiti hanno evidenziato rischio medio atso 4 se gli esiti hanno evidenziato rischio atto/non sono stati svolti controlli | judgemental | 1 | 1 |
| 79 | c) Area geografica | Esiti verifiche Autorità | Evidenze emerse dalle verifiche svolte dalle AdV | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli esiti delle verifiche ispettive oppure a distanza svolte dalle AdV sull'operatività della società, in particolare per quanto attiene alla gestione dei clienti collegati con l'estero. | Molto alto | D. Lgs. 231/2007art. 17; art. 24; 25; Linee Guida AEV sui fattori di rischio | O se nessun rilevo 1 se esitio di adequatezza 2 se esito di parziale adeguatezza 3 se esito di parziale indaguatezza 4 se esito di inadeguatezza | judgemental | 1 | 1 |
| 80 | d) Canali distributivi | Collocatori terzi | Incidenza sull'ammontare complessivo del finanziamenti accordati nell'ammontare dei finanziamenti peri tramite di collocatori terzi (i.e. banche, agenti in attività finanziana) | (ammontare della raccolta effettuata tramite collocatori terzi (i.e. banche, agenti in attività fiannziaria) / (ammontare complessivo dei finanziamenti erogati) | Alto | | 0 se non utilizzata AV di Terzi 1 se incidenza fino al 100% 2 se incidenza dal 100% al 90% 3 se incidenza dal 90% al 80% 4 se incidenza inferiore all'80% | deterministico | 63,00% | 1 |
| 81 | d) Canali distributivi | Collocatori | Incidenza del numero di clienti con profilo di rischio alto riconducibile a possizioni intermediate tramite collocatori terzi (i.e. banche, agenti in attività finanziaria) sul totale clienti con profilo di rischio alto | (numero dei clienti con profilo di rischio alto riconducibili a posizioni finanziale tramite collocatori terzi (i.e. banche, agenti in attività finanziaria) / (numero totale dei clienti con profilo di rischio alto) | Alto | | 0 se non utilizzata AV di Terzi 1 se incidenza fino al 10% 2 se incidenza dal 10% al 15% 3 se incidenza dal 15% al 18% 4 se incidenza oltre a 18% | deterministico | 0,00% | 0 |
| 82 | d) Canali distributivi | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Evidenze emerse dall'attività di monitoraggio sul canale distributivo effettuata nell'anno dalla Funzione antiriciclaggio | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto delle analisi effettuate dalla l'unzione antiricidaggio sugli Intermediari con riferimento a: reputazione, eventuali reclami; eventuale operatività a maggior rischio per tipologia di cliente elo per prodotti o servizi offerti elo per destinazione e provenienza dei fondi; eventuale indisponibilità all'aggiornamento e formazione. | Molto alto | Indicatore di EAR (exposure at risk) | O se nessun esito 1 se gil esiti hanno evidenziato rischio basso 2 se gil esiti hanno evidenziato rischio medio basso 3 se gil esiti hanno evidenziato rischio medio atso 4 se gil esiti hanno evidenziato rischio adio atsolica di senti hanno evidenziato rischio alto / non sono stati svotti controlli | judgemental | 1 | 1 |
| 83 | d) Canali distributivi | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Evidenze emerse dai controlli di 3° livello svolti dalla Funzione antiriciclaggio sulla rete distributiva | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli estit dei controlli di 2º livello sulla rete distributiva. | Alto | | 0 se nessun rilievo 1 se gil estit hanno evidenziato rischio basso 2 se gil estit hanno evidenziato rischio medio basso 3 se gil estit hanno evidenziato rischio medio alto 4 se gil estit hanno evidenziato rischio medio alto / non sono stati svolti controlli | judgemental | 1 | 1 |



MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| | i oci ocilio ci | | 011 000, 1770 | | | | | | | |
|----|--------------------------|-----------------------------|---|---|------|--|-------------|---|---|--|
| 84 | d) Canali distributiv | Esiti verifiche Autorità | Evidenze emerse dalle verifiche svolte on site e off site dalle AdV sui canali distributivi utilizzati. | Valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio tenuto conto degli esiti delle verifiche ispettive oppure a distanza svolte dalle AdV sui canali distributivi utilizzati | Alto | O se nessun rillevo 1 se esito di adeguatezza 2 se esito di parziale adeguatezza 3 se esito di parziale indaguatezza 4 se esito di inadeguatezza 4 se esito di inadeguatezza | judgemental | 1 | 1 | |

7.2 Report integrale Vulnerabilità

| 10 | FATTORE DI RISCHIO | ELEMENTO DI RISCHIO | TIPOLOGIA DI PRESIDIO PER MITIGARE IL RISCHIO | DESCRIZIONE DEL TIPO DI PRESIDIO PER MITIGARE IL RISCHIO | RIFERIMENTI NORMATIVI E/O RICHIAMO A FONTI UFFICIALI CONTENENTI PUNTI DI ATTENZIONE | NOTE DI SUPPORTO RACCOMANDAZIONI ESEMPI DI MISURE DI MITIGAZIONE | VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA DEI PRESIDI | PRESIDI O MISURE DI MITIGAZIONE ESISTENTI | GAP RISCONTRATI (CARENZE, AREE DI MIGLIORAMENTO) | SCORE DI VULNERABILITA' | INTERVENTI DI RIMEDIO MASTER PLAN |
|----|--|---------------------------------------|--|--|--|---|---|---|--|----------------------------|--|
| 1 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Natura e caratteri del business | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy e/o strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione e implementazione nei sistemi informalici e/o gestionali di adeguate regole di profilatura che colgano il rilievo dell'elemento di rischio al fine, se del caso, di astenersi dall'effettuare l'Operazione e/o assegnare al cliente la dasse di rischio più congrua sottoponendo adeguate misure di verifica al fine di comprendere la coerenza dell'operazione zo del rischio più congrua sottoponendo adeguate misure di verifica al fine di comprendere la coerenza dell'operazione alle informazioni acquisite. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli | Verificare l'adozione di una Policy che preveda le scelte della Società circa le misure da adottare in relazione alle caratteristiche dei prodotti e servizi offerti e sul potenziale loro utilizzo a fini di riciclaggio; Definizione in policy del profilo di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attribuibile ad ogni cilente, sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi effettuate, in particolare con riferimento ai Fattori di Rischio indicati da BI nelle "Disposizioni in materia di adeguata verifica della cilentela"; Definizione di processi e procedure che consentano di presidiare i rischi, in particolare, nel caso di maggior rischio, [ad es. possibilità di eseguire pagamenti a favore di terze parti, o ripianamento effettuato da terze parti] | Adeguato e efficace | La Policy antiriciclaggio è stata aggiornata a Maggio 2020 e descrive le principali misure adottate a presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Essa ha recipito le novità contenute nel DLgs. 90/2017, nel DLgs. 125/2019 e nelle Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli el le Disposizioni di Banca d'Italia su Posito del 180 Luglio 2019, La Policy definisce i criteri da adottare per l'attribuzione del profilo di rischio alla clientela e le casisiche sottoposte a verifica rafforzata. | | _ | |
| 2 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Natura e caratteri del business | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempli una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione di collaboratori. Prevedere report annuale al CDA circa Tattività formativa, il personale | d. Igs. 231/2007 art.16 novellato da d.lgs.90/2017 e 125/2019: Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antriciclasgio con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio richiamate dagli Indicatori di anomalia e dai Rapporti amuali della UIF, in particolare sulle operazioni caratterizzate da importi insolitamente elevati. | Adeguato e efficace | A seguito delle sessioi Specialistiche per i membri del Consiglio di Amministrazione, per il Collegio Sindacale e per il Responsabile della Funzione Antiricidaggio e al corso di Alta specializzazione in materia Amil/CFT per gli addetti alla Funzione antiricidaggio avvenuti nel 2019, nel 2020 gli stessi hanno erogato percorsi formativi per il personale e i collaboratori dei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria) | | 1 | Per Policy non sono consentiti flussi finanziari dalvs terzi. |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 • +39.090.9032.761/762

| L | | exan. IIID. | | coinvolto, gli | İ | | İ | | | 1 |
|---|--|---------------------------------------|--|--|--|--|------------------------|--|---|---|
| | | | | obiettivi raggiunti. | | | | | | |
| 3 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Natura e caratteri del business | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento avvenula allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo rischi connessi all'elemento di rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interventi di adeguamento della normativa interventi di competenzione delle procedure IT per poter intercettare, a titolo di esempio: 1. la ricorrenza di nominativi nelle liste delle persone o degli enti associati ai fini dell'applicazione degli obblighi di congelamento previsti dai regolamenti comunitari o dai decreti emenati dal MEF ai sensi del digs. 109/2007 e s.m.i. 2. eventuali operazioni a potenziale maggior rischio, quali ad es. rimborsi effettuati su conti terzi rispetto al conto del sottoscrittore; 3. operatività con Paesi Terzi ad Alto Rischio e/o a rischio elevato come da Allegato 2 al Provvedimento della Banca d'Italia in materia di adeguata verifica della clientela | Adeguato e efficace | Presenza di liste di screening su tutti i nominativi sia in fase di onboarding sia on going. L'esito dello screening impatta sul profilo di rischio del cliente. Monitoraggio nel continuo defletutato tramite reportistica periodica (clientela a profilo allo, transazioni finanziarie dal/verso l'estrero) e tabulati di controllo (estrazioni dedicate da sistema di profilatura e database aziendale). Per Policy non sono consentiti flussi finanziari dal/vs terzi. | _ | |
| 4 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Natura e caratteri del business | Controlli | Previsione di controlli (a campione o integrali; on site o of site; mediante diagnostici, tools o discrezionali) volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa interna, nonché la prevenzione del rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispece in esame. Essecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Svolgimento di verifiche mirate su fattispecie a rischio, in particolare sull'operatività svolta da clienti con profilo di rischio alto. (ad es. controlli su coincidenza del sottoscrittore con l'effettivo pagatore; controlli a campione su clienti che richiedono operazioni particolarmente articolate anche per il coinvolgimento di più intermediari elo diverse unità di business). | Adeguato e efficace | Verifiche puntuali su movimentaizone profilo ALTO; Per Policy no sono consentiti flussi finanziari da/vs terzi. Campionatura AVR random nei piani di verifica annuali | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| 2.0 | I | exant. IIID. | Lgs II 000/ | 1 | i | i | 1 | 1 | i | | |
|-----|--|-----------------------|--|--|---|---|---------------------|---|---|---|--|
| 5 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy elo strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione e implementazione nei sistemi informatici elo gestionali di adeguate regole di profilatura che colgano il rilievo dell'elemento di rischio al fine di assegnare al cliente la classe di rischio più congrua e di adeguate regole sull'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III]; Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica | Costituzione di una specifica unità organizzativa (Funzione Antinicidaggio) che sia autonoma, indipendente con adeguate risorse. Definizione in policy del profilo di nischiaggio e di inschiaggio e di inschiaggio e di finanziamento del terrorismo attribuibile ad ogni cliente, sulla base delle informazioni acquisite e delle verifiche effettuate. Formalizzazione del livello di profondità ed estensione delle verifiche da effettuate accominato del verifica de effettuate. Formalizzazione del livello di profondità ed estensione delle verifiche da effettuare nel caso di Adeguata Verifica Semplificata e/o Ordinaria e/o Rafforzata [ad es. indicazione del tempi di rinnovo e aggiornamento sistematico dei dati in base al rischio del cliente; informazioni e/o documenti da acquisire per un'adeguata conoscenza del cliente, corretta individuazione dello scopo e natura del rapporto. Definizione, altresi, di adeguate procedure che consentano di cogliere eventuali oprazioni anomale] | Adequato e efficace | La Policy Antiriciclaggio, aggiornata a maggio 2020, definisce il ivello di profondità e di estensione, indicando altresì le fattispecie considerate per l'applicazione delle misure di verifiche semplificate e misure di adeguata verifica rafforzate La policy definisce le misure di adeguata verifica rafforzate da applicare nei casi previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 231/2007 tra cui l'escalation autorizzativa per l'apertura dei rapporti o l'esecuzione di opperazioni di ripianamento che vedano coinvolto un cliente, o TE, PEP o con residenza elo collegamenti con Paessi Terzi ad alto rischio. La Policy inoltre descrive l'iter da utilizzare per segnalare opperazioni potenzialmente sospette. | | 1 | |
| 6 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempii una sessione o materiali una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in regione dei casi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antiricicilaggio, del personale, dei collaboratori. Prevedere report annuale al CDA circa l'attività formativa, il personale coinvolto, gli obiettivi reggiunti. | d. Igs. 231/2007 art. 16 novellato da d. Igs. 90/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antinciclaggio con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio richiamate dagli Indicatori di anomalia e dal Rapporti annuali della UIF, in particolare sulle operazioni caratterizzate da importi insolitamente elevati. | Adequato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiricidaggio diversi percorsi formativi sia per il personale che per i collaboratorido punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria). E stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | | 1 | |
| 7 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Azioni intraprese e investimenti | raggiunti. Definizione di un budget di investimento o avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo sulle fattispecia e maggior rischio; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interna; implementazione delle procedure IT volte a cogliere operazioni di importi insolltamente elevati. | Adeguato e efficace | La movimentazione di importo rilevante è verificata ex ante in fase di onboarding | | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 • +39.090.9032.761/762

| mi | crocredilo e | ex art. 111 D. | Lgs n° 383/ | 1993 | 1 | i | | 1 | | |
|----|--|---------------------------|-------------------------|--|--|--|------------------------|---|---|--|
| 8 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Scala dimensionale | Controlli interni | Previsione di controlli(a distanza e in loco) volti a prevenire il rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispecia in esame. Esecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Verifica su adeguatezza del sistema antiniciaggio tenendo, altresi, conto : del numero di verifiche effettuate sulla corretta esecuzione dell'adeguata verifica da parte della rete della riperia dell'adeguata verifica da parte della rete della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia della riperia degli elementi di rischio riconducibili al cliente ai prodotti el operazioni; Area Geografica; Canale distributivo) della lavorazione della della lavorazione della lavorazione della lavorazione della della esegnalazioni di operazioni sospette | Adeguato e efficace | Il collegio sindacale verifica nel continuo l'adeguatezza dei presidi antiricidagigo. Il Responsabile della Funzione Antiriciciaggio ha verificato attraverso N. 2 controlli interni la compliance della documentazione adottata dai collaboratori della MECC, contribuendo ad attuare un upgrade della gestione documentale della piattaforma informatica della cooperativa. Inoltre vengono svolti in modo continuativo controlli su banche dati, screening, come da policy. | 1 | |
| 9 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy elo strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione e implementazione nei sistemi informatici elo gestionali di adeguate regole di profilatura che colgano i rilievo dell'elemento di rischio al fine, se del caso, di astenersi dall'effettuare l'operazione elo assegnare al cilente la classe di rischio più congrua dell'elemento di ventica al fine di comprendera di ventica al fine di comprendera del ventica al fine di comprendera del ventica al fine di comprendera del cilente in sesere dal cilente rispetto alle informazioni acquisite. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III]: Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica; in particolare Parte IV e Allegato II | Verificare l'adozione di una Policy che indichi le scelte della Società circa le misure da adottare e il profilo di riscibi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attribuibile a clienti residenti o con sede o localizzazione dell'attività svolta o comunque degli affari, in territori con presenza di illiceità suscettibili di alimentare condotte di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Pormalizzazione dell'attività evolta como dell'attività evolta di residenti o con sede o localizzazione dell'attività evolta no comunque degli affari, in territori con presenza di illiceità suscettibili di alimentare condotte di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Attuazione di procedure di intercettazione nel caso di rapporti con clienti residenti o con sede o localizzazione dell'attività svolta o comunque degli affari, in territori con presenza di licicità suscettibili di alimentare condotte di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Attuazione di rapporti e operazioni collegate a Paesi Terzi ad Alto Rischio ed attivazione di escalation autorizzativa. | Adeguato e efficace | La Policy antiriciclaggio adottata a Maggio 2020 descrive la principali misure adottate a presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Essa ha recipito le novità contenute nel D.Lgs. 90/2017, nel D.Lgs. 125/2019 e nelle Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli e le Disposizioni di Banca d'Italia su Organizzazione, d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli e le Disposizioni di Banca d'Italia su Organizzazione, d'Italia su Organizzazione, artifica per la casistiche a maggior rischio. Sono previsti dei blocchi operativi con applicazione dell'escalation autorizzativa nel caso di cliente PEP elo cliente collegato a Paesi terzi ad alto rischio elo con rating sensibile. Sono stati definiti casi in cui occorrerà astenersi dall'appertura del rapporto o esecuzione di un operazione | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| 10 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempii una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la nutriciciaggio, del personale, dei collaboratori. Prevedere report annuale al CDA circa l'attività formativa, il personale coinvolto, gli obiettivi raggiunti. | d. lgs. 231/2007 art. 16 novellato da d.lgs.90/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antiriciclaggio con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio richiamate dagli Indicatori di anomalia e dai Rapporti annuali della UIF, in particolare nel caso di operatività con Paesi Terzi ad Alto Rischio e/o a rischio elevato. | Adeguato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiriciclaggio diversi percorsi formativi sia per il personale che per i collaboratoridei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria). E stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | 1 | Sono previsti dei blocchi operativi con applicazione dell'escalation autorizzativa nel caso di cliente PEP elo cliente collegato a Paesi terzi ad alto rischio elo con rating non ottimale |
|----|--|---------------------------|--|--|---|--|---------------------|---|---|--|
| 11 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento o avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo sulle fattispecie a maggior rischio; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interna; implementazione della procedure IT con riferimento a territori a maggior rischio in particolare i Paesi Terzi ad Alto Rischio indicati dalla Commissione UE anche ai fini dell'applicazione dell'art. 25 comma 2 del decreto antiricidaggio; adozione di liste interne e esteme. Implementazione dei questionari di adeguata verifica votti ad accogliere le informazioni concernenti i collegamenti con Paesi Terzi ad Alto rischio. | Adeguato e efficace | La Policy e la procedura hanno previsto dei presid specifici per il monitoraggio delle fattispecie a maggior rischio. Sono stale stabilite alcune categorie che vengono sottoposte a verifica preliminare (onboarding). Il monitoraggio nel continuo è effettuato tramite liste di screening integrate sul sistema di profilatura | 1 | |
| 12 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Mercati di riferimento | Controlli interni | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa interna, nonché la prevenzione del rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispecia in esame. Essecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Verifiche a campione sull'operatività posta in essere da clienti residenti in provincie a rischio. Verifiche su versamenti/rimborsi verso Paesi terzi ad Alto Rischio. Controlli in loco sui collabotatori della rete territoriale con sede in provincie a rischio; controlli, anche in loco, sul rispetto delle regole di comportamento previste negli accordi distributivi. | Adeguato e efficace | Presenti presidi di 2° livello su movimentazione dalverso l'estero | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| 13 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti controlli di 2º e 3º livello | Azioni intraprese e investimenti | Istituzione della Funzione Antiriocia ggio. Adeguatezza della funzione con riferimento a struttura organizzativa (es. specifica unità, outsourcing, etc), ubicazione (Sede Legale, Direzione Generale, etc), risorse assegnate, formazione e organi e/o funzioni di riporto | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca Oftalia su Organizzazione, Procedure, Controlli | Verificare l'istituzione della Funzione Antiricidaggio con delibera del CDA sentito il Collegio Sindacale e successiva comunicazione in Banca d'Italia (ottre le comunicazione in R.SO). [Le imprese istituiscono una funzione antiricidaggio deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di ricidaggio ed infanziamento del terrorismo, proporzionata alla natura, alla dimensione ed alla dimensione ed alla dimensione ed alla dimensione va dell'impresa. La funzione antiricidaggio deve possedere requisiti di indipendenza, nonché risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere e deve avere accesso a tutte le attività ed a tutte le informazioni dell'impresa rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti e riferire direttamente agli organi con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo | Adeguato e efficace | La Società ha istituito la Funzione Antiriciclaggio con delibera del CDA sentito il Collegio Sindacale. | 1 | |
|----|--|--|--|---|---|---|---------------------|--|---|--|
| 14 | a) Prodotti, servizi e transazioni | Esiti verifiche Autorità | Azioni intraprese e investimenti | Previsione e avvio della concreta attuazione di un piano di intervento e/o adeguate scelle strategiche per rimuovere criticità o anomalie emerse dallo svolgimento delle verifiche condotte dalle Autontà di Vigilanza. | | Avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame (ad es. implementazioni del sistema infornammativo per individuare operazioni dalverso paesi terzi ad Alto rischio.) | Adeguato e efficace | La Società ha interoquito con l'ufficio vigilanza a distanza | 1 | |

•



MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| | microcredito | ex art. 111 D | Lgs n° 385/ | 1993 | | | | | - | | |
|---|---|--------------------------------|----------------------|---|--|---|---------------------|---|---|---|--|
| 1 | b) Cliente, esecutore etitolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy e/o strategie aziendali per la gestione el implementazione nei sistemi informatici e/o generalizzazione e columbratici e/o generalizzazione e di profilatura che colgano il rillevo dell'elemento di rischio nei congrua, ponderando adeguatamente i fattori di rischio, e apploiando adeguatamente i rattori di rischio, e apploiando adeguate misure rafforzate nel caso di maggior rischio | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli (Parte III); Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica Parte Prime e Quarta | Adozione di una Policy che preveda le scelte della Società circa le misure da adottare con i clienti classificati nelle fasce di rischio elevate. Formalizzazione di processi e procedure che definiscano il livello di profondità, frequenza ed estensione delle verifiche da effettuare nel caso di rapporti con clienti in fasce elevate. Possono, a titolo di esempio: 1. essere acquisite maggiori informazioni documentate sul clienti e ilegami con eventuale cointestatario soporatutto in assenza di legami affettivi; 2. essere aumentate l'intensità e la frequenza del monitoraggio del controllo 3. prevedere escalation autorizzativa da parte di Alto Dirigento per tutte le operazioni oper operazioni di particolare per i clienti che sono stati oggetto di segnalazione di operazione sospetta) 4. prevedere escalation autorizzativa da parte di Alto dirigente per tutte le operazioni che coinvolgano Paesi Tezri ad Alto Rischio. Verificare l'adozione di una Policy che preveda le scette della Società circa le misure da adottare per la gestione dei rapporti con la clienti con la clienti con la clienti con la cilenti con porazioni di narto pubbica in anni rievante esposizione di la sessione dei rapporti con cilenti che dicioco coperativo nel caso di cilenti con controllate attraverso azcioni al portatore aventi sede in Paesi Terzi ad Alto rischio dei cilenti proporti con i cilenti che proporti con i cilenti che cilenti con con cilenti che cilenti | Adeguato e efficace | La policy antiriciclaggio approvata nei maggio 2020 prevede misure di blocco e conseguente autorizzazione nel caso di operatività con soggia a Paesi Terzi ad Alto rischio o con rating sensibile (cliente con profilo di rischio Alto, indicatori reputazionali negativi, cliente segnalato) | | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| ı | maoacanc | exart. 111D. | Lg311 000/ | 1770 | ı | 1 | ı | | Ì | | 1 |
|---|-------------|--------------------------------|------------|---|--|--|---------------------|--|---|---|---|
| | | | | | | sistemi IT per l'intercettazione di clienti rientranti nei fattori di rischio considerati. | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | Previsione di un piano formativo che contempli | | | | | | | |
| | | | | una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame | | Pianificazione annuale di una specifica formazione | | | | | |
| | b) Cliente, | | | che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, | d. lgs. 231/2007 art.16 novellato da d.lgs.90/2017e 125/2019; | del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antiriciclaggio | | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiriciclaggio diversi percorsi formativi sia per il | | | |
| 1 | | Altri clienti in fasce elevate | Formazione | delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antiriciclaggio, | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, | con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio richiamate dagli Indicatori di anomalia e dai Rapporti annuali della | Adeguato e efficace | personale che per i collaboratori dei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria). E' stato anche predisposto il | | 1 | |
| | | | | del personale, dei collaboratori. Prevedere report annuale al CDA | Procedure, Controlli Parte III sez. V) | UIF, in particolare sull'operatività dei clienti classificati nelle fasce di rischio elevate. | | E' stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | | | |
| | | | | circa l'attività formativa, il personale coinvolto, gli obiettivi | | | | | | | |
| L | | | | obiettivi raggiunti. | | | | | | | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| 3.0 | ildocredilo | axun. III D. | Lgs n° 385/ | 1773 | i | i | i | Ī | i | | i i |
|-----|---|--------------------------------|--|---|---|---|---------------------|---|---|----|-----|
| 17 | b) Cliente, eseculore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento o avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interna; implementazione delle procedure IT che consentano tra l'altro di intercettare eventuali incongruenze nelle informazioni fornite dal cliente elo operatività anomala (a mero titolo di esempio: richiesta di switch su syuadra diversa da quella di usota); adozione di liste interne e esterne. | Adeguato e efficace | La Policy e la procedura hanno previsto dei presidi specifici per il monitoraggio delle fattispecie a maggior rischio. Sono state stabilite alcune categorie da sottoporre a verifica preliminare (onboarding). Il monitoraggio nel continuo è effettuato tramite liste di screening integrate con il sistema di profilatura. Nella nuova policy si prevede inoltre l'Implementazione nella procedura automatica di ulteriori indicatori di anomalia ed elaborazioni IT a supporto delle analisi di AVR e SOS | | 1 | |
| 18 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Altri clienti in fasce elevate | Controlli interni | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa interna, nonche la prevenzione del rischio di ricidaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispecie in esserio controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Utilizzo di software diagnostici che consentano di cogliere operazioni anomale e verifica della qualità e dei tempi di lavorazione delle stesse. Verifica sull'ordinaria acquisiszione di informazioni documentate a supporto della comprensione dell'operatività di clienti sottoposti a misure rafforzate. Verifica della coerenza della relazione esistente tra eventuale soggetto terzo e il cliente. Verifica putulale dei conti su cui sono stati effettuati gli accrediti a sequinto di misure rafforzate nel caso di conti diversi dal conto corrente di alimentazione dei finanziamewnii Estit dei controlli effettuati nell'anno valutato | Adeguato e efficace | Monitoraggio effettuato attraverso liste integrate con il sistema di profilativa; alert mediante mail di anomalia su profile letvati; monitoraggio periodico dei soggetti a profilo alto | | 1 | |
| 19 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Trust | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy e/o strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione e implementazione nei sistemi informatici elo gestionali di adeguate regole di prolifatura che colgano il rilievo dell'elemento di rischio al fine di assegnare al cilente la classe di rischio alfine di assegnare al cilente la classe di rischio più congrua. Pormalizzazione di procedure che consentano l'applicazione di specifiche misure di adeguata verifica. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Pacedure, Controlli e Disposizioni(jin consultazione, aprile 2018- chiusa) di Banca d'Italia su Adequata Verifica, Allegato 2, lettera A) | Indicazione in policy della possibilità di operare o meno con clienti Trust e del profilo di rischio mil/ta attribuibile ad ogni cliente, in particolare con riferimento agli elementi di valutazione indicati nei documento di BI su Adeguata Verifica Allegato 2. Previsione, acquisizione e verifica almeno, dei seguenti documenti - ultima versione dell'atto istitutivo; - informazioni sulla causa istitutiva del Trust; - informazioni in ordine alle finalità in concreto perseguite dalle parti, all'identità dei beneficiari e del Truste e (individuazione del TE del Trustes e PnF), ai rapporti intercorrenti tra disponente e beneficiari del trust ovvero tra disponente e quardiano; - informazioni circa le modalità di esecuzione del trust. | NA . | L'operatività non è cosnentita a clienti Trust, tuttavia sono previsti controlli di 1º livello sul set documentale. Verifiche ex ante di 2º livello in fase di onboarding della clientela | | NA | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 • +39.090.9032.761/762

| Iscritta ne | l'elenco deg | li operatori di |
|--------------|------------------|-----------------|
| microcredito | ex art. 111 D. L | as n° 385/1993 |

| 20 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Trust | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempli una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antiriciclaggio, del personale, dei collaboratori. Prevedere report antuale al CDA circa l'attività formativa, il personale colivolto, gli obiettivi raggiunti. | d. lgs. 231/2007 art. 16 novellato da d.lgs.90/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antiriciclaggio con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio e tenuto conto degli schemi della UIF | Adeguato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiriciclaggio diversi percorsi formatti sia per il personale che per i collaboratoridei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria). E stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | 1 | |
|----|---|------------|--|--|---|--|------------------------|--|-------|--|
| 21 | b) Cliente, esecutore etitolare effettivo | Trust | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento o avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interna; implementazione delle procedure IT che consentano di intercettare la presenza di frust anche all'interno di catene partecipative con particolare attenzione all'eventuale presenza di Trust con sede in paesi terzi ad alto rischio | Adeguato e efficace | La Policy e la procedura hanno previsto dei presidi specifici per il monitoraggio delle fattispecie a maggior rischio. Sono state stabiliti alcune categorie per vengono sottoposte a verifica preliminare (onboarding). Il monitoraggio nel continuo è effettuato tramite liste di screening integrate sul sistema di profilatura | 1 | Implementazione di ulteriori elaborazioni IT a supporto delle analisi dell'operatività posta in essere dalla fattispecie di rischio analizzata. |
| 22 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Trust | Controlli interni | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa interna, nonché la prevenzione del rischio di rioclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispecie in esame. Essecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Utilizzo di software diagnostici che consentano di cogliere operazioni riconducibili ai soggetti Trust, in particolar modo nelle ipotesi ex art. 42 d.lgs. 251/2007. In particolare controli mirati su operazioni, rapporti che coinvolgano un Trust. Svolgimento di verifiche mirate su corretta acquisizione della documentazione necessaria ad individuare il TE. | NA . | | NA | |
| 23 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Fiduciarie | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy e/o strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio, definizione, formalizzazione e implementazione nei sistemi informalici e/o gestionali di adeguate regole di profilatura che colgano il rilievo dell'elemento di rischio al fine di assegnare al cilente la classe di rischio più congrua e di adeguate regole sull'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli (Parte III); Disposizioni di Banca d'Italia av Verifica "Allegato 2, lettera A) | Indicazione in policy della possibilità di operare o meno con clienti Fiduciarie di Il livello, del profilo di rischio mil/ft attribuibile alle fiduciarie di Il livello, e alle società che hanno in catena Fiduciarie di Il livello. Definizione delle misure da applicare nel caso concreto a clienti Fiduciarie di Il livello. Definizione delle misure da applicare nel caso concreto a clienti Fiduciarie di Il livello, the nano in catena società Fiduciarie di Il livello, the nano in catena società Fiduciarie di Il livello, the nendo conto in particolare di quanto privisto nell Provvedimento di BI su Adeguata Verifica. Indicazione dei documenti da acquisire e delle valutazioni periodiche che devono essere poste in essere dai collaboratori. | NA . | L'operatività non è cosnentita a clienti Fiduciarie, tuttavia sono previsti controlli di 1º livello sul set documentale. Verifiche ex ante di 2º livello in fase di onboarding della clientela | NA NA | |



MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| | | | | - | | | | | | |
|----|--|------------|--|--|---|---|---------------------|--|----|--|
| 24 | b) Cliente, essecutore e titolare effettivo | Fiduciarie | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempii una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, delle funzioni di controllo iniemo, fra cui la funzione antiricidaggio, del personale, dei collaboratori. Prevedere report annuale al CDA circa l'attività formativa, il personale coinvolto, gli obiettivi raggiunti. | d. Igs. 231/2007 art. 16 novellato da d.lgs. 90/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antiriciclaggio con particolare attenzione alle fattispecie di rischio analizzata. | Adeguato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiriciclaggio diversi percorsi formativi sia per il personale che per i collaboratoridei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattalforma societaria). E' stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | 1 | |
| 25 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Fiduciarie | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento o avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi e/o di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischi | | Implementazione dei presidi di controllo; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interna; implementazione delle procedure IT che consentano di intercettare la presenza di Fiduciaria anche all'interno di catene partecipative. | Adeguato e efficace | Il monitoraggio nel continuo è effettuato tramite liste di screening integrate sul sistema di profilatura. Utilizzo di database commerciale che consentono di individuare eventuali catene partecipative complesse | 1 | |
| 26 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Fiduciarie | Controlli | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa interna, nonché la prevenzione del rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fittispecie in esame. Escuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Utilizzo di software diagnostici che consentano di cogliere operazioni riconducibili a Fiduciarie di Il livello o soggetti controllati da Fiduciarie di Il Ivello. In particolare controlli mirati su operazioni, rapporti che coinvolgano una Fiduciaria di Il livello, Svolgimento di verifiche mirate su corretta acquisizione della documentazione necessaria ad individuare il TE. | NA | | NA | |

•



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| - 22 | I | exart. IIID. | Lys II 303/ | 1 | i | İ | i | İ | İ | | ı |
|------|---|--------------|--|--|--|---|---------------------|---|---|---|---|
| 27 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy efo strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione di di adeguate regole sull'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica. | Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica_Parte IV) | Verificare l'adozione di una Policy che preveda le scelte della Società circa le misure da adottare con i clienti politicamente esposti ed il profilo di rischio mi/fit da attribuire ai cilenti titolari effettivi, politicamente esposti. Adozione e formalizzazione di procedure operative specifiche per apertura di rapporti o prosecuzione degli stessi nel caso di clienti persone politicamente esposte o soggetti ad essi collegati (ad es. definendo i compiti degli operatori dei punti territoriali, la documentazione da acquisire per consentire la corretta valutazione del rischio; i controlli e la periodicità degli stessi napo alla funzione antirici calggio; l'acquisizione di informazioni - in caso di maggior rischio- su parenti e soggetti che non avendo lo status di pep hanno delega ad operare su rapporti in cui è presente un Pep.). In particolare formalizzaze: 1. autorizzazione da parte di Alto Dirigente della perdita di status pep; 3. adozione di specifica attestazione del cliente circa la provenienza dei fondi e verifica delle informazioni fornite | Adeguato e efficace | La Policy definisce l'iter da seguire in caso di cliente classificabile come PEP. La procedura dettaglia il processo di acquisizione e gestione della del "e livello e i controlli effettuati dal 1º livello e i controlli effettuati dal 2º livello. Verifica in fase ex ante (onboarding) del nuovi clienti che si dichiarano PEP. Monitoraggio nel continuo delle liste di screening per clienti che diventano PEP. Verifica rafforzata che prevede al termine processo di escalation per autorizzazione apicali. Previsto modulo ad hoc per i clienti PEP | | | |
| 28 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempii una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antirici aggione antirici aggione antirici attività formativa, il personale, dei collaboratori artitività formativa, il personale coinvolto, gli obiettivi raggiunti. | d. Igs. 231/2007 art. 16 novellato da d.Igs.90/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punt i territoriali in materia di normativa antiriciclaggio con particolare attenzione alla fattispecie di rischio analizzata. | Adeguato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antinicidaggio diversi percorsi formativi sia per il personale che per i collaboratoridei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattalorma societaria). E' stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | | 1 | |
| 29 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento o avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi e/o di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interna e delle procedure operative; implementazione delle procedure operative iliste interne e esterne che consentano di intercettare i clienti Pep e i soggetti ad essi collegati | Adeguato e efficace | Adozione di liste di screening integrate nel sistema di profilatura della clientela. Monitoraggio ex ante (onboarding) dei clienti PEP e nel continuo con utilizzo di database commerciali per lo screening dei nominativi | | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| r | nicrocredito | ex art. 111 D. | Lgs n° 385/ | 1993 | | | | | | |
|----|---|-------------------------------------|--|--|--|--|---------------------|--|---|--|
| 30 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | PEPs | Controlli interni | Previsione di controlli (di 2° elo di 3° livello; a campione o integrali; on site o off site; mediante diagnostici, tools o discrezionali) voli ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali edlla normativa interna, nonché la prevenzione dei rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla futispecie in esame. Esecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Svolgimento di verifiche sull'origine del patrimonio o dei fondi utilizzati nei rapporti associati a PEP (quale cliente o titolare effettivo del cliente) in fase di apertura del rapporto e nel continuo anche ai fini della rilevazione di eventuali elementi di sospetto. Adozione di liste che consentano l'intercettazione di soggetti che hanno lo staus di Pep. Colivvolgimento periodico dei collaboratori circa il monitoraggio delle informazioni sul cliente Pep | Adeguato e efficace | Prevista modulistica ad hoc per i PEPs. Verifica ex ante (onboarding) per tutti i nuovi clienti che si dichiarano PEPs. Attive liste di screening integrate sul sistema di profilatura. Apertura EDD + iter autorizzativo apicali nel caso di già cliente che diventa PEP. Verifiche periodiche nell'ambito del piano verificire annuale antiriciciaggio | 1 | |
| 31 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Clienti con cariche pubbliche | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy e/o strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione e implementazione nei sistemi informatici e/o gestionali di adeguate regole di profilatura che colgano il rilievo dell'elemento di rischio al fine di assegnare al cilente la classe di rischio più congrua e di adeguate regole sull'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica. | Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica, Allegato 2, parte A), punto 8) | Verificare l'adozione di una Policy che preveda le scelte della Società circa le misure da adottare e il profilo di rischio mil/tt attribuibile ad ogni cliente, sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi effettuate, in particolare con riferimento a soggetti che ricoprono cariche pubbliche in ambiti non ricompresi dalla nozione di pep. Previsione e formalizzazione del livello di profindità, frequenza et estensione delle verifiche da effettuare nel caso di clienti che ricoprono cariche pubbliche. Definizone dei soggetti rientranti in detta fattispecie | Adeguato e efficace | La procedura prevede la gestione delle casistiche non rientranti nella classificazione di PEPs. In fase di identificazione e acquisizione documentale, l'informazione viene acquisita tramite moduli e questionari appositamente predisposti. Presenti liste di screening a supporto | 1 | |
| 32 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Clienti con cariche pubbliche | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempli una sessione o nichiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casì, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antiriocidagio, del personale e dei collaboratori dei punti territoriali Prevedere report annuale al CDA circa l'attività formativa, il personale coinvolto, gli obiettivi begiunti. | d. Igs. 231/2007 art. 16 novellato da d. Igs. 39/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materiar di normativa antiricidaggio con particolare attenzione alle fattispecie di rischio analizzata | Adeguato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiricidaggio diversi percorsi formativi sia per il personale che per i collaboratoridei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattalorma societaria). E' stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | 1 | |
| 33 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Clienti con cariche pubbliche | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei inschi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo; interventi di adequamento e aggiornamento della normativa interna e delle procedure operative; implementazione delle procedure IT votte a cogliere operazioni con clienti che ricoprono importanti cariche in ambito politico istituzionale; adozione di liste interne e esterne. | Adeguato e efficace | Adozione di liste di screening integrate nel sistema di profilatura della clientela. Monitoraggio nel continuo con utilizzo di database commerciali e fonti aperte per lo screening dei nominativi | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| | riid od callo i | exan. IIID. | Lg311 003/ | 1775 | | | | | | |
|----|---|--|--|---|---|---|---------------------|--|---|--|
| 34 | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | Clienti con cariche pubbliche | Controlli interni | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa interna, nonché la prevenzione del rischio di niciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispecie in esame. Esecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Svolgimento di verifiche mirate, anche a campione, sull'operatività svolta da clienti che ricoprono cariche pubbliche. | Adeguato e efficace | Monitoraggio mensile di tutte le operazioni di cospicuo ammontare, così come definito in Policy. Presenza di attributo su sistema di profilatura per la ponderazione della casistica | 1 | |
| 3: | b) Cliente, esscutore e titolare effettivo | Esiti controlli di 2º e 3º livello | Azioni intraprese e investimenti | Controlli adeguati, in termini di efficacia el efficienza, sulle posizioni soggette ad adeguata verifica rafforzata (es. Peps; soggetti interessati des sos, soggetti con indicatori reputazionali negativi soggetti con codice Ateco a potenziale maggior rischio) da parte della Funzione Antiriciclaggio | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Effettuazione di controlli in loco o a distanza sulle posizioni soggette ad adequata verifica rafforzata tipica o atipica. Verifica dell'acquisizione di informazioni e documenti necessari a comprendere la corernazioni e documenti necessari a comprendere la corernazioni e per post finanziamento di servizi ausiliari personalizzati di accompagnamento. Svolgimento di verifiche mirate sull'origine del patrimonio o dei fondi utilizzati ni erapporti assoggettati a misure rafforzate (es. verifica su acquisizione di informazioni documentate sull'entità della vorativa svolta o delle rendite derivanti da attività, etc). Verifica delle informazioni documentazione acquisite da parte della rete territoriale e/o dalla banca o agente in attività finanziaria nel caso di cepratività con cilenti a maggior rischio e sottoposti a Adeguata Verifica Rafforzata | Adeguato e efficace | Sono state pianificate verifiche periodiche nell'ambito del piano verifiche annuale antiriciclaggio | 1 | |
| 34 | b) Cliente, esecutore e situlare effettivo | Esiti verifiche Autorità | Azioni intraprese e investimenti | Previsione e avvio della concreta attuazione di un piano di intervento e/o adeguate scelle strategiche per rimuovere criticità o anomalie emerse dallo svolgimento delle verifiche condotte dalle Autorità di Vigilanza sulle posizioni soggette ad adeguata verifica rafforzata. | | Avvenuta allocazione di investimenti per l'Istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in essame (ad es. implementazioni del sistema infomarmativo per individuare clienti con cariche rilevanti; acquisizione e integrazione di liste esterne per intercettazione dei Peps etc.) | Adeguato e efficace | La Società ha interoquito con l'ufficio vigilanza a distanza | 1 | |



MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 • +39.090.9032.761/762

| 1 11 | ildocredilo | exart. IIID. 1 | Lys 11 303/ | 1773 | ı | ı | ı | 1 | | 1 |
|------|-----------------------|--|--|--|---|---|------------------------|--|---|---|
| 41 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy e/o strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione e implementazione nel sistemi informatici e/o gestionali di adeguate regole di prolifatura che colgano il rilievo dell'elemento di rischio al fine di assegnare al clienemento di congrua e per dell'elemento di congrua e adeguate regole sull'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli (Parte III). Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica Parte IV e Allegato 2, lettera C) | Verificare l'adozione di una Policy che preveda le scelte della Società circa le misure da adottare in caso di provenienza e/o destinazione estera, specie con riferimento a paesi ad Alto Rischio come indicati dal Regolamento UE. dei fondi e del profilo di rischio milif attribuibile ad ogni cliente, sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi effettuate, in particolare con riferimento agli elementi di valutazione indicati nelle Disposizioni di BI, con riferimento aAdeguata verifica rafforzata e "fattori di rischio elevato geografici". Definizione di una procedura che consenta la verifica della corenza della relazione tra paese di residenza del cliente e quello presso cui è acceso il conto, effettuate poperazioni Formalizzazione del livello di profondità, frequenza ed estensione delle verifiche da effettuare nel caso di origine e/o destinazione estera dei fondi, specie se con riferimento a paesi ad Alto Rischio. | Adeguato e efficace | La Policy ha dettato appositi presidi per la gestione dei trasferimenti di fondi dalverso Paesi terzi ad allo rischio. Presente controllo di 1º livello su flussi finanziari dalverso estero. Verifiche di 2º livello ex post su trasferimento fondi dalverso estero. Nel 2020 inoltre con l'aggiornamento della nuova policy sono previste procedure bioccanii con seguente autorizzazione nel caso di operatività dalper Paesi Terzi ad alto rischio | 1 | |
| 42 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempli una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antiricicalgio, del personale, dei collaboratori e degli intermediari costituenti la rete distributiva diretta. | d. lgs. 231/2007 art. 16 novellato da d. lgs. 90/2017 e 125/2019, Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antiriciclaggio con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio richiamate dagli Indicatori di anomalia e dal Rapporti annuali della UIF, in particolare sulle operazioni di importo insolitamente elevato. | Adeguato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiriciclaggio diversi percorsi formativi sa per il personale che per i collaboratoridei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria). E stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | 1 | |
| 43 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento a avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo nel caso di origine e/o destinazione estera dei fondi; implementazione delle procedure IT per intercettare tutte le operazioni da verso estero, in particolare quelle da/verso paesi | Adeguato e efficace | Presidio di 1º livello su operatività daiverso paesi a rischio (lista paese definita internamente), preventivo parere dalla Funzione Antiricidaggio. Monitoraggio ex post dei flussi daiverso estero | 1 | |
| 44 | c) Area geografica | Origine o destinazione dei fondi | Controlli interni | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa del rischio di di rispetto delle politiche aziendali e della normativa del rischio di niciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispecie in esame. Essecuzione dei controlli secondo la prolidicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Verifica dell'acquisizione di informazioni documentate nel caso di operatività con Paesi terziad Alto rischio (come da Regolamento UE. Verifica di tutte le operazioni da/verso estero nel caso di Paesi presenti nelle liste indicate dal d.lgs.231/2007 all'art. 24 e 25 | Adeguato e efficace | Presenti presidi di 2º livello su movimentazione dalverso l'Estero (report mensile bonifici esten). Verifiche periodiche nell'ambito del piano verifiche annuale antiricidaggio | 1 | |



MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| , | I | I I | I Lgo II GGG/ | 1 | i . | į. | 1 | | ı | | 1 |
|---|----------------------|---|----------------------|--|---|--|---------------------|---|---|---|--|
| | .5 c) Area geografic | Residenza, sede, operatività del cliente | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy e/o strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; definizione, formalizzazione e implementazione nei sistemi informatici e/o gestionali di adeguate regole di profilatura che colgano il rilevo dell'elemento di rischio al fine di assegnare al cliente la dasse di rischio più congrua e di adeguate regole sull'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli (Parte III); Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica Parte IV e Allegato 2, lettera C) | Verificare l'adozione di una Policy che preveda le scelte della Società circa le misure da adottare con i cilenti residenti o aventi Sede in Paesi setten (in Particolare in Paesi Terzi ad Alto rischio) e il profilo di rischio milift attribuibile ad ogni cliente, sin particolare nel caso di Fattori di rischio elevato geografici (v. digs. 231/2007 art. 24/25 e 42 comma 2 e disposizioni Blu su AV parte IV e Allegato 2 lett.C). Formalizzazione del livello di profondità, frequenza ed estensione delle verifiche da effettuare nel caso di clienti con aree di interesse all'estero soprattutto se is tratta di Paesi a maggior rischio; previsione di procedure per l'astensione dal rapporto o dall'operazione nel cso di ricorrenza di quanto previsto nell'art. 42 comma 2 del digs. 231/2007. Inoltre, possono, ad esempio, essere previste informazioni ulteriori rispetto ai dati identificativi ordinariamente previsti; ulteriori informazioni ulteriori rispetto ai dati identificativi ordinariamente previsti; ulteriori informazioni verifiche più incisive delle informazioni cel rite, sottoscrittore e beneficiario del rimborso; verifiche più incisive delle informazioni relative all'origine dei rondi. Pormalizzazione in Policy delle misure di adeguata verifica rafforzata nel casi di rapporti continuativi e operazioni che conivolgono Paesi Terzi ad Alto Rischio; rello secalation autorizzativa nel caso di rapporti e operazioni che conivolgono Paesi Terzi ad Alto Rischio; nello specifico previsione di escalationi autorizzativa nel caso di rapporti e operazioni che conivolgono Paesi Terzi ad Alto Rischio; nello specifico previsione di escalationi autorizzativa nel caso di rapporti e operazioni che conivolgono Paesi Terzi ad Alto Rischio; enello specifico previsione di escalationi autorizzativa nel caso di rapporti e operazioni che conivolgono Paesi Terzi ad Alto Rischio; enello specifico previsione di escalationi autorizzativa nel caso di rapporti e operazioni che conivolgono Paesi Terzi ad Alto Rischio; | Adeguato e efficace | La Policy e la procedura approvata ne 2020 prevedono che i soggetti residenti in paesi terzi ad alto rischio siano sottoposti a verifica exa ante (onboardina). Il sistema di profilatura adottato prevede come elemento di ponderazione anche la residenza del cliente. In sede di adeguata verifica rafforzata, dal giugno 2020, vengono acquisite ulteriori informazioni/docuementazione su origine dei fondi | | 1 | |
| 4 | c) Area geografic | Residenza, sede, operatività del cliente | Formazione | rievisarie du in- piano formativo che contempli una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei ciasi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antiricidaggio, del personale, dei collaboratori e degli intermediari costituenti la rete distributiva diretta. | d. Igs. 231/2007 art. 16 novellato da d.Igs. 90/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e del collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antiriciclaggio con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio richiamate dagli Indicatori di anomalla e da Rapporti annuali della UIF, in particolare sull'operatività con Paesi Terzi ad Alto rischio e/o a rischio elevato. | Adeguato e efficace | Sono state erogate due Sessioni Specialistiche per i membri del Consiglio di Amministrazione, per il Collegio Sindacale e per il Responsabile della Funzione Antinicidaggio. Gli addetti alla Funzione antinicidaggio hamo antinicidaggio hamo apriecipato ad un corso di Alta specializzazione in materia Ami/CFT. Per il 2020 è stato pianificato un corso di ofromazione per il personale e i collaboratori (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria) | | 1 | In sede di adeguata verifica rafforzata vengono acquisite ulteriori documentazione su origine dei fondi |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 +39.090.9032.761/762

| m | icrocredito e | ex art. 111 D. | Lgs n° 385/ | 1993 | • | 1 | 1 | ı | • | | i |
|----|-----------------------|---|--|---|---|--|------------------------|---|---|---|---|
| 47 | c) Area geografica | Residenza, sede, operatività del cliente | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento avvenuta allocazione di investimenti per l'isittuzione o il risottuzione o il risottuzione o il risottuzione o il presidi organizzativi elo di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame | | Implementazione dei presidi di controllo nel caso di cilenti operanti o residenti o con sede all'estero specie sei nu na paese terzo ad Alto Rischio (come definito dal Regolamento UE); interventi di adeguamento el aggiornamento della normativa interna e delle procedure o perative; implementazione delle procedure IT (specie nel caso di operatività con cilenti che rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 42 comma 2 e 25 c. 4 bis); adozione di liste interne e asterne. Attuazione di procedure di intervetazione nel caso di rapporti e operazioni collegate a Paesi Terzi ad Alto Rischio ed attivazione dei questionari di adeguata verifica volti ad accogliere le informazioni concernenti i collegamenti con Paesi | Adeguato e efficace | Presidio di 1º livello su operatività dalverso paesi a rischio (lista paese definita internamente), preventivo parere dalla Funzione Antiriciclaggio. Monitoraggio ex post di eventuali flussi dalverso estero | | 1 | |
| 48 | c) Area geografica | Residenza, sede, operatività del cliente | Controlli | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle pollitche aziendali e della normativa interna, nonché la prevenzione del rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo riconducibile alla fattispecie in esame. Esecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Svolgimento di verifiche (anche a distanza e a campione) sulla documentazione acquisita sui clienti che hanno effettuato versamenti dall'estero o che hanno richiesto rimborsi a valere su conti esteri o che hanno messoo in garanzia il patrimonio o parte di esso a favore di operazioni all'estero. Verifiche estensive sul ricorrere di clienti che hanno sede (direttamente o per il tramite di partecipate Irustrifiduciarie' o altra Entità di cui sia difficile riscontrare il TE) in Paesi Terzi ad Alto rischio. Presenza di controlli di 1°.2° livello sui rapporti e sulle operazioni che coinvolgono Paesi Terzi ad Alto Rischio. | Adeguato e efficace | Presenti presidi di 2º livello su movimentazione dalverso l'estero (peort mensile bonifici esteri). Verifiche periodiche nell'ambito del piano verifiche annuale antiriciclaggio. Presente accordo di collaborazione con la Funzione di Internal Audit per lo svolgimento di verifiche in loco; i criteri e le logiche sono concordate con la Funzione Antiriciclaggio. | | 1 | |
| 49 | c) Area geografica | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Azioni intraprese e investimenti | Controlli adeguati, in termini di efficacia ed efficienza, sulle transazioni con Esteri da parte della Funzione Antiriciclaggio e Internal Audit. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Acqusizione di informazioni su operazioni da/verso Paesi Tezi ad Alto Rischio (come da Regolamento UE). Aggiornamento costante delle Liste interne ed esterne. | Adeguato e efficace | Processo di adeguata verifica rafforzata prevede l'acqusizione di informazioni/ documenti aggiornati su operatività disposta dal cliente. Verifiche periodiche nell'ambito del piano verifiche annuale antiriciclaggio | | 1 | |
| 50 | c) Area geografica | Esiti verifiche Autorità | Azioni intraprese e investimenti | Previsione e avio della concreta attuazione di un piano di intervento e/o adeguate scelte strategiche per criticità o anomalie emerse dallo svolgimento delle verifiche condotte dalle | | Avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi e/o di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischio in esame (ad es. implementazioni dei sistema informarmativo per individuare clienti operanti in paesi a rischio, etc.) | Adeguato e efficace | La Società non ha ricevuto ispezioni da parte dell'Autorità di Vigilanza | | 1 | |



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e PIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092 • +39.090.9032.761/762

| Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993 | | | | | | | |
|--|--|-------------|--|--|--|--|--|
| | | Autorità di | | | | | |

| 1 | I | ex art. 111 D. I | Lys 11 303/ | Autorità di | ı | ı | ı | I | I | | |
|----|---------------------------|----------------------|--|---|--|--|------------------------|--|---|---|--|
| | | | | Vigilanza. | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| 51 | d) Canali distributivi | Collocatori terzi | Processi e procedure | Formalizzazione di una policy elo formulazione di strategie aziendali per la gestione dell'elemento di rischio; procedure operative per l'adempimento degli obblighi antirioidaggio. | Disposizioni di Banca d'Italia su Adeguata Verifica_Parte V | Indicazione in policy della scelta di demandare a soggetti terzi (banche, agenti in attività finanziaria, collaboratori della rete territoriale) alcune fasi dell'adeguata verifica. Definizione nei contratti accordi di collaborazione delle regole di comportamento a fini del contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo. Predisposizione di specifica modulistica per il inlascio delle attestazioni. Definizione delle procedure di di segnalazione di operazione sopsetta. | Adeguato e efficace | La Policy ha definito i presidi da adottare in caso di esecuzione degli obblighi da parte di terzi. In essere accordi di collaborazione, anche in materia di segnalazione di operazione sopsetta, con collocatori terzi. | | 1 | |
| 52 | d) Canali distributivi | Collocatori terzi | Formazione | Previsione di un piano formativo che contempli una sessione o materiali o richiami dedicati all'elemento di rischio in esame che preveda interventi a beneficio, in ragione dei casi, delle funzioni di controllo interno, fra cui la funzione antiriciciaggio, del personale | d. Igs. 231/2007 art. 16 novellato da d.Igs. 90/2017 e 125/2019; Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli Parte III sez. V) | Pianificazione annuale di una specifica formazione del personale e dei collaboratori dei punti territoriali in materia di normativa antiriciclaggio con particolare attenzione alle fattispecie a maggior rischio richiamate dagli Indicatori di anomalia e dai Rapporti annuali della UlF in particolare in base al canale distributivo analizzato | Adeguato e efficace | Nel corso del 2020 sono state erogate dagli addetti della Funzione antiriciclaggio diversi percorsi formatti sia per il personale che per i collaboratoridei punti territoriali (anche in modalità a distanza, tramite piattaforma societaria). E stato anche predisposto il piano di formazione per l'anno 2021. | | 1 | |
| 53 | d) Canali distributivi | Collocatori terzi | Azioni intraprese e investimenti | Definizione di un budget di investimento o avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi e/o di controllo per la prevenzione dei rischi connessi all'elemento di rischi | | Implementazione dei presidi di controllo ; interventi di adeguamento e aggiornamento della normativa interna, delle procedure operative e degli accordi distributivi ; implementazione delle procedure IT. | Adeguato e efficace | Accordi di collabroazione con Intermediari della Rete di Microcredito | | 1 | |
| 54 | d) Canali distributivi | Collocatori | Controlli | Previsione di controlli volti ad assicurare il rispetto delle politiche aziendali e della normativa interna, nonche ila prevenzione del rischio di riciclaggio o finanzamento del terrorismo riconducibile alla fattispecie in esame. Esecuzione dei controlli secondo la periodicità prevista. | Disposizioni del 26 marzo 2019 di Banca d'Italia su Organizzazione, Procedure, Controlli [Parte III] | Svolgimento di verifiche mirate su fattispecie a rischio e sull'operatività svolta da clienti con profilo di rischio alto. | Adequato e efficace | Previsti controlli a distanza da parte della Funzione antiriciclaggio. A seguito dell'aggiornamento della nuova policy, dal secondo semestre del 2020 il responsabile della Funzione antiriciclaggio ha svolto due sessioni di compliance per verificare l'adeguatezza delle misure adottate. Ha inoltre pianificato i controlli da effettuare nel 2021. | | 1 | |



Iscritta nell'elenco degli operatori di

MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e P.IVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

+39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

| m | icrocredito e | ex art. 111 D. | Lgs n° 385/1 | 1993 | | | | | |
|----|---------------------------|--|--|---|--|------------------------|---|---|--|
| 63 | d) Canali distributivi | Esiti controlli di 2° e 3° livello | Azioni intraprese e investimenti | Previsione e avvio della concreta di una di una di una di una deguata scelle strategiche per criticità o anomalia emerse dallo svolgimento delle verifiche condotte dalla Fruzione Antiriciclaggio (anche tramile altra struttura a ciò preposta) e rieta struttura di adeguata verifica, le regole di condotta previste dagli accordi e la reale collaborazione attiva posta in essere nel caso concreto | Avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi elo di controllo sui cianali distributivi utilizzati dalla MECC | Adeguato e efficace | Sono state pianificate verifiche periodiche nell'ambito del piano verifiche annuale antiriciclaggio | 1 | |
| 64 | d) Canali distributivi | Esiti verifiche Autorità | Azioni intraprese e investimenti | Previsione e avvio della concreta attuazione di un piano di intervento e/o adeguate scelle strategiche per rimuovere criticità o anomalie emerse dallo svolgimento delle verifiche condotte delle Autorità di Vigilanza. | Avvenuta allocazione di investimenti per l'istituzione o il consolidamento di presidi organizzativi e/o di controllo per rimuovere criticità o anomalie emerse dallo svolgimento delle verifiiche condotte dalle Autorità di vigilanza con specifico riferimento ai canali distributivi utilizzati dalla Società | Adeguato e efficace | La Società non ha ricevuto ispezioni da parte dell'Autorità di Vigilanza | 1 | |

7.3 Report Analitica Rischio inerente-vulnerabilità e rischio residuo



• MECC soc. coop.

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione Società Cooperativa

Forte Petrazza

loc. Camaro superiore 98151 Messina, Italia CF e RIVA 03369400837 REA ME 232258-ASC C110092

• +39.090.9032.761/762

www.mecc-italia.eu info@mecc-italia.eu |mail mecc.coop@legalmail.it | pec mecc_italia@legalmail.it | pec

Iscritta nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 D. Lgs n° 385/1993

| FATTORE DI RISCHIO ELEMENTO DI RISCHIO | ELEMENTO DI RISCHIO | | RISCHIO INERENTE | MISURAZIONE RISCHIO INERENTE | LIVELLO DI RISCHIO INERENTE | MISURAZIONE VULNERABILITA' | LIVELLO DI VULNERABILITA' | LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO |
|--|--|----|---------------------|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| a) Prodotti, servizi e transazioni | | 29 | 92 | 9.870 | Rischio basso | 1.000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| , | a) Prodotti, servizi e transazioni Natura e caratteri del | | | | | | | |
| Natura e caratteri del business | business | 3 | 12 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Scala dimensionale | a) Prodotti, servizi e transazioni Scala dimensionale | 12 | 30 | 1,167 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Mercati di riferimento | a) Prodotti, servizi e transazioni Mercati di riferimento | 7 | 22 | 0,773 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | a) Prodotti, servizi e transazioni Esiti controlli di 2° e 3° livello | 6 | 24 | 0,500 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti verifiche Autorità | a) Prodotti, servizi e transazioni Esiti verifiche Autorità | 1 | 4 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| b) Cliente, esecutore e titolare effettivo | | 31 | 93 | 1,129 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| PEPs | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo PEPs | 4 | 16 | 0,000 | FALSO | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non applicabile |
| Clienti con cariche pubbliche | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo Clienti con cariche pubbliche | 2 | 2 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Trust | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo Trust | 1 | 4 | 1,000 | Rischio basso | | Vulnerabilità non applicabile | Rischio residuo non applicabile |
| Fiduciarie | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo Fiduciarie | 3 | 9 | 1,000 | Rischio basso | | Vulnerabilità non applicabile | Rischio residuo non applicabile |
| Altri clienti in fasce elevate | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo Atri clienti in fasce elevate | 18 | 50 | 1,560 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo Esiti controlli di 2° e 3° livello | 2 | 8 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti verifiche Autorità | b) Cliente, esecutore e titolare effettivo Esiti verifiche Autorità | 1 | 4 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| c) Area geografica | | 14 | 56 | 1,071 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Origine o destinazione dei fondi | c) Area geografica Origine o destinazione dei fondi | 7 | 28 | 1,286 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Residenza, sede, operatività del cliente | c) Area geografica Residenza, sede, operatività del cliente | 4 | 16 | 0,750 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | c) Area geografica Esiti controlli di 2° e 3° livello | 2 | 8 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti verifiche Autorità | c) Area geografica Esiti verifiche Autorità | 1 | 4 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| | | | | | | | | |
| d) Canali distributivi | | 5 | | 0,875 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Collocatori terzi | d) Canali distributivi Collocatori terzi | 2 | 2 | 0,500 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti controlli di 2° e 3° livello | d) Canali distributivi Esiti controlli di 2° e 3° livello | 2 | | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| Esiti verifiche Autorità | d) Canali distributivi Esiti verifiche Autorità | 1 | 1 | 1,000 | Rischio basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |
| VALORI COMPLESSIVI MECC | | | 249 | 1,012 | Rischio medio-basso | 1,000 | Vulnerabilità non significativa | Rischio residuo non significativo |